



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 216 del 3 febbraio 2022

Progetto:	<p>Procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.</p> <p>Progetto di un impianto eolico denominato "Calamita", costituito, da 13 aereogeneratori da 4,8 MW ciascuno, per un totale di 62,4 MW, ricadente nei territori di Mazara del vallo (TP), Castelvetro (TP). Santa Ninfa (TP) e Partanna (TP).</p> <p>ID_VIP: 5090</p>
Proponente:	<p>SOCIETA' EOLICA DUE SRL</p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*) e ss.mm.ii.;
-
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020.

RICHIAMATE le norme che regolano il procedimento di VIA e in particolare:

- la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il d.lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” come novellato dal il d.lgs. 16.06.2017, n. 104, recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”, e in particolare:

- l’art. 5, recante ‘*definizioni*’, e in particolare il comma 1, secondo cui “*si intende per*”:

lett. b) *valutazione d'impatto ambientale, di seguito VIA: il processo che comprende, secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto, l'elaborazione e la presentazione dello studio d'impatto ambientale da parte del proponente, lo svolgimento delle consultazioni, la valutazione dello studio d'impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente e degli esiti delle consultazioni, l'adozione del provvedimento di VIA in merito agli impatti ambientali del progetto, l'integrazione del provvedimento di VIA nel provvedimento di approvazione o autorizzazione del progetto;*

lett. c) “*Impatti ambientali: effetti significativi, diretti e indiretti, di un programma o di un progetto, sui seguenti fattori: Popolazione e salute umana; biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio, interazione tra i fattori sopra elencati. Negli impatti ambientali rientrano gli effetti derivanti dalla vulnerabilità del progetto a rischio di gravi incidenti o calamità pertinenti il progetto medesimo*”;

- l’art.25 recante ‘*Valutazione degli impatti ambientali e provvedimento di VIA*’ ed in particolare il comma 1, secondo cui “*L'autorità competente valuta la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dai risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma degli articoli 24 e 32. Qualora tali pareri non siano resi nei termini ivi previsti ovvero esprimano valutazioni negative o elementi di dissenso*

ID_VIP 5090 – Progetto di un impianto eolico denominato "Calamita", costituito, da 13 aereogeneratori da 4,8 MW ciascuno, per un totale di 62,4 MW, ricadente nei territori di Mazara del vallo (TP), Castelvetro (TP). Santa Ninfa (TP) e Partanna (TP) – Istruttoria VIA

“sul progetto, l'autorità competente procede comunque alla valutazione a norma del presente articolo”;

- gli Allegati di cui alla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006, come sostituiti, modificati e aggiunti dall'art. 22 del d.lgs. n.104 del 2017 e in particolare:
 1. Allegato VII, recante *“Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'articolo 22”*
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2015 n. 52 recante *“Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;*
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 dicembre 2015, n. 308 recante *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;*
- il Decreto del Presidente della Repubblica n.120 del 13 giugno 2017 recante *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;*
- le Linee Guida dell'Unione Europea *“Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites - Methodological guidance on the provisions of Article 6(3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC”;*
- Le Linee Guida Nazionali recanti le *“Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale”* approvate dal Consiglio SNPA, 28/2020;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza 2019;
- le Linee guida ISPRA per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIAS) nelle procedure di autorizzazione ambientale (VAS, VIA, AIA) n.133/2016;
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10/09/2010 - *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili;*
- Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 *“Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;*

RILEVATO che:

- con riferimento al progetto, oggetto del presente parere: *“Progetto di un impianto eolico denominato "Calamita", costituito, da 13 aereogeneratori da 4,8 MW ciascuno, per un totale di 62,4 MW, ricadente nei territori di Mazara del vallo (TP), Castelvetro (TP). Santa Ninfa (TP) e Partanna (TP).”* con nota del 17/12/2019, acquisita il 27/12/2019 con prot. DVA/33601, la Società Eolica Due S.r.l. ha presentato, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., istanza per il rilascio, nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale, del provvedimento VIA nonché dei seguenti titoli ambientali:
 - ✓ autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.lgs 42/2004,
 - ✓ autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al RD n. 3267/1923 e al DPR n.616/1977;

✓ autorizzazione antisismica di cui all'articolo 94 del DPR n. 380/2001;

- a seguito della richiesta della scrivente prot. MATTM/9453 del 12/02/2020, tale istanza è stata perfezionata dalla detta società Eolica Due con nota in data 25/03/2020 acquisita con prot. MATTM/24020 del 03/04/2020;
- il progetto è compreso tra le opere dell'Allegato II del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., punto 2) "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW";
- la Ex DVA - Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d'ora innanzi Divisione) con nota prot. MATTM/35010 del 14/05/2020 acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot. CTVA/1536 del 19/05/2020, ha dato comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti competenti al rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale sopra richiamati, l'avvenuta pubblicazione della documentazione presentata dal proponente sul portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai fini della verifica della adeguatezza e completezza della documentazione stessa ai sensi dell'art. 27, comma 5 del D.lgs. 152/2006 <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/7305> e contestualmente è stata comunicata la procedibilità dell'istanza e il responsabile del procedimento;
- la Divisione con nota prot. MATTM/87568 del 29/10/2020 acquisita dalla Commissione con prot. CTVA/3448 del 29/10/2020, ha trasmesso la nota n. 23615-P del 06.08.2020, acquisita con prot. n. MATTM/64320 del 14/08/2020 con cui il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ha chiesto integrazioni documentali al fine dell'espressione del parere di competenza;
- la Divisione con nota prot. MATTM/23626 del 08/03/2021 acquisita dalla Commissione con prot. CTVA/1158 del 08/03/2021 ha comunicato l'indizione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 27, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 per il giorno 10 marzo 2021 per il rilascio del provvedimento unico in materia ambientale;
- la Divisione con nota prot. MATTM/69182 del 25/06/2021 acquisita dalla Commissione con prot. CTVA/3285 del 28/06/2021, ha trasmesso la nota del 21/05/2021 acquisita il 26/05/2021 con prot. MATTM/56498 con cui la società ha inviato la documentazione integrativa richiesta dal Ministero della cultura. In detta nota la Divisione ha evidenziato come sia emerso dalla disamina della documentazione sopra detta il carattere di sostanzialità della stessa, in quanto oltre a comprendere elementi di riscontro alla richiesta del Ministero della cultura la stessa contenesse anche elementi di novità relativi all'assetto progettuale, con particolare riferimento allo spostamento di opere di connessione e all'introduzione di un sistema di accumulo. A tal proposito, la Divisione ha ritenuto che, relativamente a tale documentazione, occorresse procedere ad una nuova consultazione del pubblico, invitando, pertanto, la società, a provvedere, ai sensi dell'art. 24, comma 5 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., all'invio di copia di un nuovo avviso al pubblico compilato secondo quanto previsto dall'art. 24, comma 2 del summenzionato decreto;
- la Divisione con nota prot. MATTM/82552 del 28/07/2021 acquisita dalla Commissione con prot. CTVA/3910 del 28/07/2021, ha trasmesso la nota del 01/07/2021 acquisita al prot. MATTM/71966 del 05/07/2021, con cui la società ha trasmesso un nuovo avviso al pubblico richiesto dalla Divisione con la citata nota prot. MATTM/69182 del 25/06/2021, comunicando altresì l'avvio ad una nuova consultazione del pubblico e la pubblicazione sul portale istituzionale all'indirizzo: <https://va.minambiente.it/itIT/Oggetti/Documentazione/7305/10564> ;

ID_VIP 5090 – Progetto di un impianto eolico denominato "Calamita", costituito, da 13 aerogeneratori da 4,8 MW ciascuno, per un totale di 62,4 MW, ricadente nei territori di Mazara del Vallo (TP), Castelvetro (TP). Santa Ninfa (TP) e Partanna (TP) – Istruttoria VIA

- la CTVA, in data 12/01/2022, ha effettuato un sopralluogo sul sito di prevista installazione dell'impianto;

CONSIDERATO che:

- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;
- il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico da 62,4 MW, localizzato nel territorio comunale di Mazara del Vallo in provincia di Trapani denominato "Calamita". Nel suo complesso il parco eolico sarà costituito da 13 aerogeneratori da 4,8 MW ciascuno, tutti ricadenti nel territorio del Comune di Mazara del Vallo (TP), nelle c.de Giammitro, Calamita, Decanto, per una potenza complessiva installata di 62,4 MW, dalle strade di servizio e dal cavidotto MT interrato ricadente nei Comuni di Mazara del Vallo, Castelvetro e Santa Ninfa (TP). La stazione di trasformazione MT/AT sarà localizzata nel Comune di Santa Ninfa (TP) nelle vicinanze della nuova stazione in AT della RTN presso cui avverrà la consegna dell'energia;
- ai sensi dell'art.7-bis, comma 2, del Titolo I, Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i. il progetto deve essere sottoposto a VIA in sede statale;
- per il progetto in questione, il Proponente ha presentato la seguente documentazione:

Codice elaborato	Titolo
SED-01-A	Corografia generale su IGM
SED-01-B	Layout delle opere in progetto su CTR
SED-01-C	Layout delle opere in progetto su ortofoto
SED-02-A	Quadro di unione catastale
SED-02-B	Layout delle opere in progetto su catastale
SED-02-C	Piano particellare di esproprio grafico 1:2000
SED-03-A	Tipici aerogeneratore
SED-03-B	Tipici fondazioni
SED-03-C	Tipici sezioni stradali, piazzole di manovra e opere idrauliche
SED-03-D	Tipici sezioni cavidotto
SED-04-A	Planimetrie di dettaglio, profili e sezioni delle piazzole
SED-04-B	Planimetrie di dettaglio delle opere
SED-04-C	Profili degli assi stradali in progetto
SED-04-D	Sezioni degli assi stradali in progetto
SED-04-E	Planimetria area di cantiere

ID_VIP 5090 – Progetto di un impianto eolico denominato "Calamita", costituito, da 13 aereogeneratori da 4,8 MW ciascuno, per un totale di 62,4 MW, ricadente nei territori di Mazara del vallo (TP), Castelvetro (TP). Santa Ninfa (TP) e Partanna (TP) – Istruttoria VIA

Codice elaborato	Titolo
SED-05	Cavidotto - Planimetria tracciato con indicazione sezioni tipo
SED-06-A	IUC - Planimetrie e sezioni elettromeccaniche
SED-06-B	IUC - edifici piante e sezioni
SED-06-C	IUC - schema elettrico unifilare
SED-07-A	IRC - Planimetrie e sezioni elettromeccaniche
SED-CME	Computo Metrico Estimativo
SED-EPZ	Elenco prezzi
SED-GCD	Relazione di gestione dell'impianto in condizioni differenti dal normale
SED-PDS	Progetto di dismissione dell'impianto con stima dei costi
SED-PPT	Piano particellare di esproprio tabellare
SED-PSC	P.S.C. in fase di progettazione- schede di sicurezza
SED-RDF	Rel. predim. delle fondazioni e verifiche preliminari geotecniche
SED-RDI	Relazione di dimensionamento idraulico
SED-RFT	Report fotografico stato di fatto
SED-RGS	Relazione geologica e caratterizzazione sismica
SED-RIR-A	Relazione sulle interferenze e sulle modalità di risoluzione
SED-RIR-B	Particolari interventi interferenze
SED-ROC	Relazione Opere Civili
SED-RTG	Relazione Tecnica Generale con Allegato Cronoprogramma
SED-RTI	Relazione Tecnica impianti elettrici
SED-SIV-01	Schede informative Viabilità esterna
SED-SIV-02	Schede informative Viabilità interna
SED-TRS	Piano di utilizzo delle terre e delle rocce da scavo
SED-VRI	Valutazione rischi incidenti e calamità

Con nota prot. Prot. n° MN011/2021/GDP del 05/02/2021 acquisita alla prot. MATTM/ 14236 del 11/02/2021, ha presentato documentazione integrativa, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D. Lgs. n. 152/2006

Documentazione integrativa

ID_VIP 5090 – Progetto di un impianto eolico denominato "Calamita", costituito, da 13 aereogeneratori da 4,8 MW ciascuno, per un totale di 62,4 MW, ricadente nei territori di Mazara del vallo (TP), Castelvetro (TP). Santa Ninfa (TP) e Partanna (TP) – Istruttoria VIA

Codice elaborato	Titolo
SED-01-D	Integrazioni del 26/05/2021 - Layout delle opere in progetto su CTR con vincoli paesaggistici
SED-13-01	Integrazioni del 26/05/2021 - Opere in progetto con impianti eolici in esercizio - Area vasta
SED-21-01	Integrazioni del 26/05/2021 - Individuazione punti di vista foto
SED-REN-01-01	Integrazioni del 26/05/2021 - Rendering Fotografici 01
SED-REN-02-01	Integrazioni del 26/05/2021 - Rendering Fotografici 02
SED-REN-03-01	Integrazioni del 26/05/2021 - Rendering Fotografici 03
SED-REN-04-01	Integrazioni del 26/05/2021 - Rendering Fotografici 04
SED-REN-05-01	Integrazioni del 26/05/2021 - Rendering Fotografici 05
SED-REN-06-01	Integrazioni del 26/05/2021 - Rendering Fotografici 06
SED-REN-07-01	Integrazioni del 26/05/2021 - Rendering Fotografici 07
SED-REN-08-01	Integrazioni del 26/05/2021 - Rendering Fotografici 08
SED-RIN	Integrazioni del 26/05/2021 - Relazione tecnica descrittiva delle integrazioni
01-01-01	Integrazioni del 26/05/2021 - Organizzazione PTO ed elenco elaborati
01-01-02	Integrazioni del 26/05/2021 - Elenco ditte catastali
01-01-03	Integrazioni del 26/05/2021 - Relazione Geologica
01-02-01	Integrazioni del 26/05/2021 - Corografia su carta IGM
01-02-02	Integrazioni del 26/05/2021 - Inquadramento tecnico su carta litologica
01-02-03	Integrazioni del 26/05/2021 - Inquadramento tecnico Rete natura su IGM
01-02-04	Integrazioni del 26/05/2021 - Inquadramento su Ortofoto
01-02-05	Integrazioni del 26/05/2021 - Corografia su CTR
01-02-05a	Integrazioni del 26/05/2021 - Carta delle interferenze
01-02-05b	Integrazioni del 26/05/2021 - CTR con DPA
01-02-06a	Integrazioni del 26/05/2021 - Carta dei vincoli su CTR
01-02-06b	Integrazioni del 26/05/2021 - Carta dei vincoli su CTR
01-02-07a	Integrazioni del 26/05/2021 - Stralci carte PAI rischio
01-02-07b	Integrazioni del 26/05/2021 - Stralci carte PAI dissesto
01-02-08c	Integrazioni del 26/05/2021 - PRG Partanna
01-02-08d	Integrazioni del 26/05/2021 - PRG Castelvetro
01-02-08e	Integrazioni del 26/05/2021 - PRG Santa Ninfa

ID_VIP 5090 – Progetto di un impianto eolico denominato "Calamita", costituito, da 13 aereogeneratori da 4,8 MW ciascuno, per un totale di 62,4 MW, ricadente nei territori di Mazara del vallo (TP), Castelvetro (TP). Santa Ninfa (TP) e Partanna (TP) – Istruttoria VIA

Codice elaborato	Titolo
01-02-09	Integrazioni del 26/05/2021 - Planimetria catastale generale con DPA
01-02-09-1	Integrazioni del 26/05/2021 - Catastale AT DPA Santa Ninfa 52
01-02-09-10	Integrazioni del 26/05/2021 - Catastale AT DPA Partanna 63
01-02-09-2	Integrazioni del 26/05/2021 - Catastale AT DPA Castelvetro 3
01-02-09-3	Integrazioni del 26/05/2021 - Catastale AT DPA Castelvetro 4
01-02-09-4	Integrazioni del 26/05/2021 - Catastale AT DPA Castelvetro 12
01-02-09-5	Integrazioni del 26/05/2021 - Catastale AT DPA Castelvetro 13
01-02-09-6	Integrazioni del 26/05/2021 - Catastale AT DPA Castelvetro 21
01-02-09-7	Integrazioni del 26/05/2021 - Catastale AT DPA Castelvetro 22
01-02-09-8	Integrazioni del 26/05/2021 - Catastale AT DPA Castelvetro 28
01-02-09-9	Integrazioni del 26/05/2021 - Catastale AT DPA Partanna 60
01-02-10	Integrazioni del 26/05/2021 - Area soggetta a vincolo preordinato all'esproprio
01-02-10-1	Integrazioni del 26/05/2021 - Catastale AT esproprio Santa Ninfa 52
01-02-10-10	Integrazioni del 26/05/2021 - Catastale AT esproprio Partanna 63
01-02-10-2	Integrazioni del 26/05/2021 - Catastale AT esproprio Castelvetro 3
01-02-10-3	Integrazioni del 26/05/2021 - Catastale AT esproprio Castelvetro 4
01-02-10-4	Integrazioni del 26/05/2021 - Catastale AT esproprio Castelvetro 12
01-02-10-5	Integrazioni del 26/05/2021 - Catastale AT esproprio Castelvetro 13
01-02-10-6	Integrazioni del 26/05/2021 - Catastale AT esproprio Castelvetro 21
01-02-10-7	Integrazioni del 26/05/2021 - Catastale AT esproprio Castelvetro 22
01-02-10-8	Integrazioni del 26/05/2021 - Catastale AT esproprio Castelvetro 28
01-02-10-9	Integrazioni del 26/05/2021 - Catastale AT esproprio Partanna 60
02-01-01	Integrazioni del 26/05/2021 - Relazione tecnica SE RTN Partanna 3
02-01-02	Integrazioni del 26/05/2021 - Valutazione CEM SE RTN Partanna 3
02-02-01	Integrazioni del 26/05/2021 - Rilievo plano-altimetrico
02-02-02	Integrazioni del 26/05/2021 - Inquadramento su Ortofoto SE Partanna 3
02-03-01	Integrazioni del 26/05/2021 - Planimetria elettromeccanica SE Partanna
02-03-02	Integrazioni del 26/05/2021 - Sezioni elettromeccaniche SE RTN Partanna 3
02-03-03	Integrazioni del 26/05/2021 - Schema elettrico unifilare SE RTN Partanna 3
02-03-04	Integrazioni del 26/05/2021 - Edificio Integrato
02-03-05	Integrazioni del 26/05/2021 - Edificio Consegna MT e TLC

ID_VIP 5090 – Progetto di un impianto eolico denominato "Calamita", costituito, da 13 aereogeneratori da 4,8 MW ciascuno, per un totale di 62,4 MW, ricadente nei territori di Mazara del vallo (TP), Castelvetro (TP). Santa Ninfa (TP) e Partanna (TP) – Istruttoria VIA

Codice elaborato	Titolo
02-03-06	Integrazioni del 26/05/2021 - Edificio Chiosco
02-03-07	Integrazioni del 26/05/2021 - Torre faro a corona mobile
02-03-08	Integrazioni del 26/05/2021 - Cancelli carraio SE RTN
02-03-09	Integrazioni del 26/05/2021 - Recinzione SE RTN
02-03-10a	Integrazioni del 26/05/2021 - Linee di deflusso acque meteoriche su CTR
02-03-10b	Integrazioni del 26/05/2021 - Linee di deflusso acque meteoriche su catastale
02-03-11	Integrazioni del 26/05/2021 - Relazione terre e rocce da scavo Impianto di ut, SEPAR3 e ampliamento
02-03-11a	Integrazioni del 26/05/2021 - Rilievo planoaltimetrico, sbancamenti e rinterrati
02-03-12	Integrazioni del 26/05/2021 - Documentazione fotografica SE PAR3
02-03-13	Integrazioni del 26/05/2021 - Documentazione fotografica SE PAR3 edificio
02-03-14	Integrazioni del 26/05/2021 - Strada d'accesso SE PAR3
02-03-14a	Integrazioni del 26/05/2021 - Allegato A elaborato 02.03.14 Strada d'accesso
03-01-01	Integrazioni del 26/05/2021 - Relazione elettrodotti aerei 220 kV
03-01-01a	Integrazioni del 26/05/2021 - Relazione interferenze elettrodotti AT
03-01-02	Integrazioni del 26/05/2021 - Caratteristiche impianti elettrodotti aerei 220 kV
03-01-03	Integrazioni del 26/05/2021 - Caratteristiche componenti elettrodotti aerei 220 kV
03-01-04	Integrazioni del 26/05/2021 - Valutazione CEM raccordi AT
03-01-04a	Integrazioni del 26/05/2021 - Documentazione fotografica interferenze linea aerea
03-02-01	Integrazioni del 26/05/2021 - Profili Raccordi 220 kV SE Partanna 3
03-02-02a	Integrazioni del 26/05/2021 - Profili elettrodotto 220kV Partanna3-Partanna (SE Partanna3-S60)
03-02-02b	Integrazioni del 26/05/2021 - Profili elettrodotto 220kV Partanna3-Partanna (S59-SE Partanna)
03-02-02c	Integrazioni del 26/05/2021 - Profili elettrodotto 220kV Partanna3-Partanna (S64-Partanna)
04-01-01	Integrazioni del 26/05/2021 - Relazione tecnica ampliamento SE RTN Partanna
04-01-02	Integrazioni del 26/05/2021 - Valutazione CEM Partanna
04-03-01	Integrazioni del 26/05/2021 - Planimetria elettromeccanica SE Partanna
04-03-02	Integrazioni del 26/05/2021 - Sezione elettromeccanica nuovo stallo in SE Partanna
04-03-03	Integrazioni del 26/05/2021 - Schema unifilare SE Partanna
SED-RIS	Integrazioni del 26/05/2021 - Relazione integrativa Studio di Impatto Ambientale
SED-01-A-01	Integrazioni del 26/05/2021 - Corografia generale su IGM
SED-01-B-01	Integrazioni del 26/05/2021 - Layout delle opere in progetto su CTR
SED-01-C-01	Integrazioni del 26/05/2021 - Layout delle opere in progetto su ortofoto

ID_VIP 5090 – Progetto di un impianto eolico denominato "Calamita", costituito, da 13 aereogeneratori da 4,8 MW ciascuno, per un totale di 62,4 MW, ricadente nei territori di Mazara del vallo (TP), Castelvetro (TP). Santa Ninfa (TP) e Partanna (TP) – Istruttoria VIA

Codice elaborato	Titolo
SED-02-A-01	Integrazioni del 26/05/2021 - Quadro di unione catastale
SED-02-B-01	Integrazioni del 26/05/2021 - Layout delle opere in progetto su catastale
SED-02-C-01	Integrazioni del 26/05/2021 - Piano particellare di esproprio grafico
SED-05-01	Integrazioni del 26/05/2021 - Cavidotto - Planimetria tracciato con indicazione sezioni tipo
SED-06-A-01	Integrazioni del 26/05/2021 - Impianto di utenza per la connessione - Planimetrie e sezioni elettromeccaniche
SED-06-C-01	Integrazioni del 26/05/2021 - Impianto di utenza per la connessione - Schema elettrico unifilare
SED-06-D	Integrazioni del 26/05/2021 - Collegamento impianto di utenza - impianto RTN piano quotato e sezioni
SED-06-E	Integrazioni del 26/05/2021 - Collegamento impianto di utenza - impianto RTN inquadramento su ortofoto
SED-08-A-01	Integrazioni del 26/05/2021 - Opere in progetto su PPA
SED-10-01	Integrazioni del 26/05/2021 - Opere in progetto su PRG
SED-CME-01	Integrazioni del 26/05/2021 - Computo Metrico Estimativo
SED-EPZ-01	Integrazioni del 26/05/2021 - Elenco prezzi
SED-PPT-01	Integrazioni del 26/05/2021 - Piano particellare di esproprio tabellare
SED-TRS-01	Integrazioni del 26/05/2021 - Piano di utilizzo delle terre e delle rocce da scavo

Che tali documenti fanno riferimento complessivamente a:

- Studio di Impatto Ambientale
 - Relazioni specialistiche
 - Allegati progettuali
 - Studio di Valutazione di Incidenza Ambientale
 - Sintesi non tecnica
- la tempistica amministrativa della procedura è stata la seguente:
- ✓ Data presentazione istanza: 27/12/2019,
 - ✓ Data richiesta integrazioni di perfezionamento della documentazione: 12/02/2020,
 - ✓ Data ricezione integrazioni di perfezionamento della documentazione: 03/04/2020,
 - ✓ Data avvio consultazione pubblica: 16/05/2020,
 - ✓ Termine presentazione Osservazioni del Pubblico: 15/07/2020,
 - ✓ Data ripubblicazione avviso sul sito web e avvio consultazione pubblica: 28/07/2021,
 - ✓ Termine presentazione Osservazioni del Pubblico su ripubblicazione: 27/08/2021;

- a seguito della consultazione pubblica iniziata il 16/05/2020 con termine di presentazione delle osservazioni del pubblico fissata per il 15/07/2020 e successiva ripubblicazione del 28/07/2021 con termine di presentazione delle osservazioni fissata per il 27/08/2021, è pervenuta la seguente osservazione, ai sensi del dell'art.24, comma 4 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., da parte del seguente soggetto:

Osservante	Protocollo MATTM	Data
Osservazioni VRG WIND 060 S.r.l.	MATTM/2020/57661	23/07/2020

- sono pervenuti i seguenti pareri:

Parere	Protocollo	Data
Parere del Comune di Mazara del Vallo in data 25/03/2021	MATTM-2021-0031481	25/03/2021
Parere del Libero Consorzio Comunale di Trapani già Provincia Regionale di Trapani data 25/03/2021	MATTM-2021-0031559	25/03/2021

PRESO ATTO che:

- la Società Eolica Due S.r.l. con nota del 17/12/2019, acquisita il 27/12/2019 con prot. DVA/33601 ha presentato, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., istanza per il rilascio, nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale, del provvedimento VIA;
- a seguito della richiesta della Divisione trasmessa con nota prot. MATTM/9453 del 12/02/2020, tale istanza è stata perfezionata dalla detta società con nota del 25/03/2020 acquisita con prot. MATTM/24020 del 03/04/2020;

VALUTATA

- la congruità del valore dell'opera, pari a € 68.437.792,00 così come dichiarata dal Proponente con nota assunta agli atti, ai fini della determinazione dei conseguenti oneri istruttori.
- il valore economico dell'opera superiore a 5 milioni di euro e la ricaduta occupazionale di più di 15 unità.

TENUTO conto:

- dei seguenti pareri:
 - Il Comune di Mazara del Vallo - UOR competente: Ufficio rifugio sanitario per cani randagi III Settore – servizi alla Città e alle imprese Servizio Pianificazione Urbanistica, prot 24291 del 24/03/2021 con nota acquisita al prot. MATTM/0031481 del 25/03/2021 ha trasmesso il proprio parere favorevole per gli aerogeneratori A1,A2,A3,A4,A5,A6,A7,A8,A9,A10,A11,A12, e parere contrario per aerogeneratore A13 in quanto ricade in zona normata dal Piano Paesaggistico che non ne consente la realizzazione.

ID_VIP 5090 – Progetto di un impianto eolico denominato "Calamita", costituito, da 13 aereogeneratori da 4,8 MW ciascuno, per un totale di 62,4 MW, ricadente nei territori di Mazara del vallo (TP), Castelvetrano (TP). Santa Ninfa (TP) e Partanna (TP) – Istruttoria VIA

- Il libero Consorzio del Comune di Trapani con nota acquisita al prot. MATTM/0031559 del 12/04/2021 ha trasmesso il proprio parere favorevole per la posa di linea elettrica interrata in attraversamento longitudinale e trasversale, lungo la S.P. n. 62 "Marsala Favara Ciavolo Chelbi Casale Judeo" per m. 350, S.P. n. 8 "Paceco — Castelvetrano I° tratto", per m. 70, S.P. n. 65 "Di Madonna Bona" per m. 6000, S.P. n. 8 "Paceco — Castelvetrano II° tratto" per m. 1200, S. P. n. 71 "Pionica" per m. 1800, per uno sviluppo complessivo di m. 9.420,00 come sopra meglio specificate, ponendo una serie di condizioni
- delle seguenti osservazioni, espresse ai sensi dell'art.24, comma 3 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.:
- Osservazioni VRG WIND 060 S.r.l. acquisita al protocollo MATTM/ /2020/57661 del 23/07/2020 rileva che gli aereogeneratori del progetto Calamita causerebbero agli aerogeneratori Srvion dell'impianto eolico VRG , in esercizio interferenze energetiche e aerodinamiche e impatti cumulativi. Eolica Due non rappresenta 3 aereogeneratori Vestas costituenti il primo ampliamento dell'impianto VRG denominati MDV01, MDV02, MDV03

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 24 comma 3 del Testo Unico Ambiente *“Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui al comma 2, chiunque abbia interesse può prendere visione, sul sito web, del progetto e della relativa documentazione e presentare le proprie osservazioni all'autorità competente, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Entro il medesimo termine sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di cui ai periodi precedenti, il proponente ha facoltà di presentare all'autorità competente le proprie controdeduzioni alle osservazioni e ai pareri pervenuti.”*:

PRESO ATTO che:

Il proponente ha fornito **Chiarimenti in merito alle osservazioni pervenute relativamente all'inchiesta pubblica, ha integrato inoltre** alcuni documentali, ha apportato una variante minore all'impianto di rete per la connessione, ha ottimizzato le opere di connessione così da renderle idonee alla condivisione con altri produttori

1. **Integrazioni ai fotoinserimenti** sono stati modificati ed integrati inserendo tutti gli impianti, all'interno dell'area di indagine, che fossero autorizzati od in corso di autorizzazione.

Integrazioni alla Cartografia

Sono stati prodotti dettagli ravvicinati della tavola relativa ai vincoli del Piano Paesaggistico Regionale.

l'aerogeneratore A13 risulta installato per quanto attiene alla torre ed alle opere connesse, quali fondazioni e viabilità, esternamente alla fascia di 150 m da corsi d'acque tutelate, ed interessa l'area di rispetto solo con le pale, limitatamente ad alcuni momenti in base a come sono orientate in dipendenza del vento.

Verifica dell'interesse archeologico

È stata prodotta una relazione archeologica e si attendono eventuali indicazioni in merito all'esecuzioni dei saggi preventivi, se necessari.

ID_VIP 5090 – Progetto di un impianto eolico denominato "Calamita", costituito, da 13 aereogeneratori da 4,8 MW ciascuno, per un totale di 62,4 MW, ricadente nei territori di Mazara del vallo (TP), Castelvetrano (TP). Santa Ninfa (TP) e Partanna (TP) – Istruttoria VIA

Modifiche alla stazione utente

la stazione utente, e il relativo elettrodotto interrato 220 kV di collegamento alla stazione RTN, sono stati traslati di circa 100 metri. è stato rivisto il layout così da permettere, senza aumentare l'ingombro complessivo, di installare anche batterie di accumulatori e di condividere la stazione con eventuali altri produttori. Si è ridotto il numero di stalli di trasformazione, aumentando al contempo la taglia unitaria dei trasformatori.

Integrazioni al progetto di rete

Il progetto di rete è stato integrato, aumentando le specifiche ed i particolari costruttivi, e in punto modificato il tracciato.

Chiarimenti in merito alle osservazioni pervenute relativamente all'inchiesta pubblica

Sono stati valutati gli impatti cumulati

DATO atto che:

- lo Studio di Impatto ambientale (d'ora in poi, SIA) viene valutato sulla base dei seguenti criteri di valutazione di cui all'art.22 della Parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. e dei contenuti di cui all'Allegato VII della Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i., tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali.

CONSIDERATO E VALUTATO che, con riferimento a quanto riportato dal proponente nella documentazione presentata:

MOTIVAZIONE DELL'OPERA

- le motivazioni di carattere programmatico che sono alla base della realizzazione dell'opera sono contenute nel nuovo documento sulla Strategia Energetica Nazionale pubblicate dal Ministero dell'Ambiente in data 12 giugno 2017 e in consultazione pubblica fino al 30 settembre 2017, ove in tutti gli scenari previsti nella SEN sia di base che di policy si prevede un aumento di consumi di energia da fonte rinnovabile al 2030 mai inferiore al 24% (rispetto al 17,5% registrato del 2016);
- gli impianti eolici e fotovoltaici di grossa taglia hanno registrato trend verso la cosiddetta market parity;
- gli impianti a energie rinnovabili rappresentano sicuramente una delle leve più importanti per raggiungere l'obiettivo di decarbonizzazione che l'Italia si pone di concerto con i partner europei e che prevede di fatto la messa fuori servizio (phase out) degli impianti termoelettrici Italia a carbone entro il 2030;

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'impianto di progetto è localizzato in Sicilia in provincia di Trapani nel territorio dei comuni di Mazara del Vallo, Santa Ninfa, Castelvetrano e Partanna. nelle c.de Giammitro, Calamita, Decanto.

In sintesi, l'impianto di progetto prevede la realizzazione n. 13 aerogeneratori completi delle relative torri di sostegno caratterizzati da una potenza nominale pari a 4800 kW, con potenza totale installata pari a 62.4 MW

ID_VIP 5090 – Progetto di un impianto eolico denominato "Calamita", costituito, da 13 aerogeneratori da 4,8 MW ciascuno, per un totale di 62,4 MW, ricadente nei territori di Mazara del Vallo (TP), Castelvetro (TP). Santa Ninfa (TP) e Partanna (TP) – Istruttoria VIA

L'energia elettrica prodotta dagli aerogeneratori verrà vettorata in cavidotto MT interrato ricadente nei Comuni di Mazara del Vallo, Castelvetro e Santa Ninfa (TP). Conformemente alla STMG comunicata dalla società TERNA in data 02/11/2018 con nota prot. N. Rif. TE/P2018-0027584-01/06/2018 – cod. pratica 201800441, la stazione di trasformazione MT/AT sarà localizzata nel Comune di Santa Ninfa (TP) nelle vicinanze della nuova stazione in AT della RTN presso cui avverrà la consegna dell'energia.

Per l'analisi anemologica del sito è stata effettuato uno studio basato su una elaborazione numerica del regime dei venti della zona, attraverso l'installazione di un anemometro-base, correlato con altri, posti in altre località anche distanti, ma dotati di una quantità di dati adeguata ad operare correlazioni per una corretta valutazione di lungo termine dei dati direttamente raccolti sul sito eolico. Lo Studio della risorsa anemologica stima una producibilità di 200 GW h annui e una velocità media del vento di 6.8 m/s ad altezza del mozzo (120 m).

Le turbine ad asse orizzontale di grande taglia da 4.8MW, avranno altezza del mozzo (120 m). Diametro rotore 158m, rotore raggio 79 m, altezza massima di 199 m.

Il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico, denominato "Calamita", di potenza 62,4 MW, costituito da 13 aerogeneratori, una stazione di trasformazione Media / Alta tensione, il relativo elettrodotto di collegamento ed un sistema di accumulo.

Le opere connesse e le infrastrutture indispensabili consistono della viabilità di accesso, di una stazione di smistamento dell'energia in alta tensione e relativi elettrodotti e cavidotti di collegamento alla stazione di trasformazione utente ed alla rete elettrica esistente.

L'opera in oggetto non ricade all'interno della perimetrazione delle aree non idonee di cui al Decreto del Presidente della Regione Sicilia del 10 ottobre 2017, Le aree interessate dall'impianto sono classificate dai vigenti piani regolatori (il PRG del Comune di Mazara del Vallo è stato approvato con D. DIR. N.177 DEL 14/02/03, il PRG del Comune di Castelvetro è stato approvato con Delibera del Commissario ad Acta n° 70 del 21/07/2015, il PRG del Comune di Santa Ninfa è stato approvato con Dec. Ass. 47/D.R.U. 03/04/2000) come zona E Verde Agricolo.

L'area su cui ricade il parco eolico in esame interessa il Bacino Idrografico del Fiume Mazzo (053). In conformità a quanto previsto dal pto 5.1 dell'allegato 4 al DM 10/09/2010, la scelta del sito di localizzazione dell'impianto non interessa alcuna delle aree zonizzate dai Piani di assetto idrogeologico di detti bacini.

Il sito di collocazione degli aerogeneratori non interessa direttamente vincoli paesaggistici o naturalistici.

ID_VIP 5090 – Progetto di un impianto eolico denominato "Calamita", costituito, da 13 aerogeneratori da 4,8 MW ciascuno, per un totale di 62,4 MW, ricadente nei territori di Mazara del Vallo (TP), Castelvetro (TP), Santa Ninfa (TP) e Partanna (TP) – Istruttoria VIA



Figura 3 Layout impianto

CONFORMITÀ RISPETTO A NORMATIVA, VINCOLI E TUTELE

- Il Proponente ha verificato la coerenza dell'intervento con le linee strategiche di carattere internazionale e nazionale, regionale e comunale, nonché la compatibilità dell'area di intervento rispetto alla pianificazione regionale e locale;
- Le aree interessate dall'impianto sono classificate dai vigenti **piani regolatori** (il PRG del Comune di Mazara del Vallo è stato approvato con D. DIR. N.177 DEL 14/02/03, il PRG del Comune di Castelvetro è stato approvato con Delibera del Commissario ad Acta n° 70 del 21/07/2015, il PRG del Comune di Santa Ninfa è stato approvato con Dec. Ass. 47/D.R.U. 03/04/2000) come zona E Verde Agricolo.
- L'opera in oggetto non ricade all'interno della perimetrazione delle aree non idonee di cui al Decreto del Presidente della Regione Sicilia del 10 ottobre 2017, "Definizione dei criteri ed individuazione delle **aree non idonee** alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 20 novembre 2015, n. 29, nonché dell'art. 2 del regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, legge regionale 10 maggio 2010, n. 11, approvato con decreto presidenziale 18 luglio 2012, n. 48".
- secondo il D. Lgs 387/2003, la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile è possibile in aree tipizzate come agricole dagli strumenti urbanistici comunali vigenti;

ALTERNATIVE PROGETTUALI

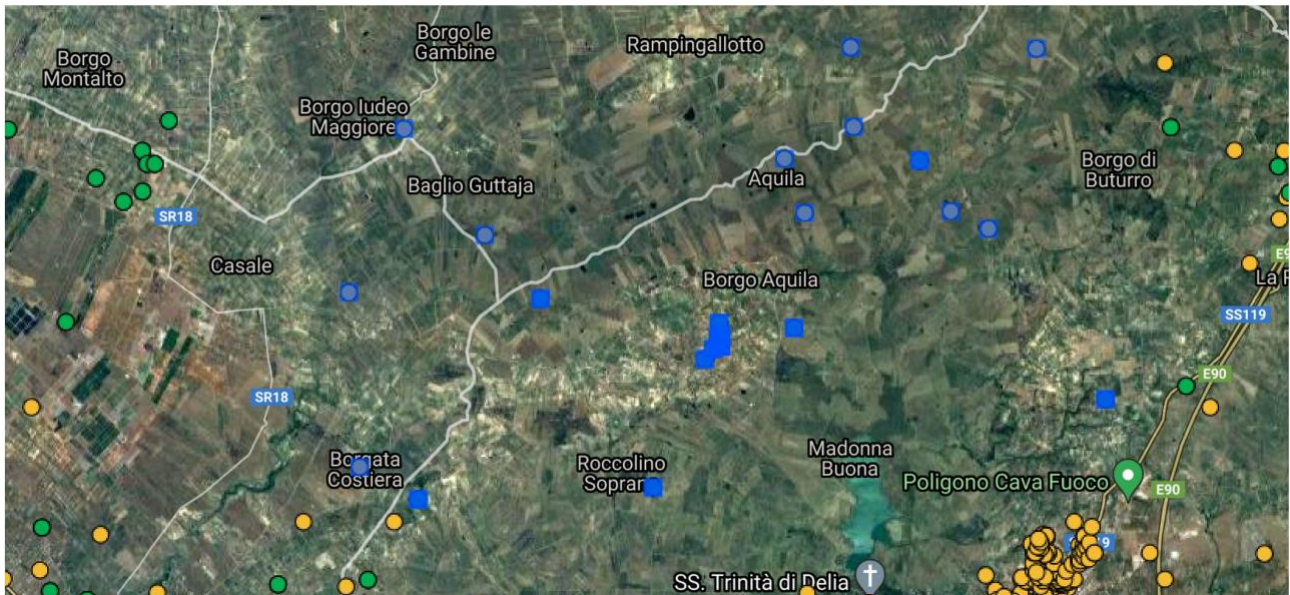
La documentazione non contiene una descrizione e valutazione delle principali alternative ragionevoli del progetto da prendere in esame in ragione dell'ubicazione, dimensioni e portata, ma una mera descrizione dell'alternativa zero consistente nella non realizzazione dell'opera.

- con considerazioni generiche sull'ipotesi di astenersi da ogni realizzazione. La scelta progettuale proposta fornisce inoltre indicazioni non adeguatamente puntuali quanto all'indicazione della motivazione della scelta progettuale rispetto ad alternative localizzative, sotto il profilo dell'impatto ambientale, con una loro descrizione e loro comparazione con il progetto presentato.
- Vista l'entità del progetto e le peculiarità ambientali del territorio coinvolto con aree di elevata valenza ambientale e paesaggistica in cui l'impianto nella sua globalità ricadrebbe, è fondamentale, necessario e previsto normativamente fornire una valutazione delle possibili ragionevoli alternative per il progetto nella sua globalità, dai tracciati degli elettrodotti all'ubicazione stessa degli aerogeneratori. Ciascuna delle ragionevoli alternative deve essere analizzata in modo dettagliato e a scala adeguata per ogni tematica ambientale coinvolta, al fine di effettuare il confronto tra i singoli elementi dell'intervento in termini di localizzazione, aspetti tipologico-costruttivi e dimensionali, processo, uso di risorse, ecc, sia in fase di cantiere sia di esercizio. La scelta della migliore alternativa deve essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali e alle loro interazioni, attraverso metodologie scientifiche ripercorribili che consentano di descrivere e confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta.

ANALISI DELLO STATO DELL'AMBIENTE

- quanto alla descrizione dello stato dell'ambiente (scenario base) è riportata una descrizione generale e a larga scala degli aspetti dello stato attuale dell'ambiente (scenario di base) in relazione alle componenti ambientali che potrebbero essere potenzialmente interessate dall'opera sulla base di informazioni ambientali disponibili da bibliografia, da letteratura, da carte tematiche allegata a varie pianificazioni piuttosto che dati analitici sito specifici.
- Da una verifica d'ufficio sul portale pubblico Atlaimpianti del GSE https://atla.gse.it/atlaimpianti/project/Atlaimpianti_Internet.html è stato possibile verificare che **nell'area insistono altri impianti eolici**, come di seguito riportati

ID_VIP 5090 – Progetto di un impianto eolico denominato "Calamita", costituito, da 13 aerogeneratori da 4,8 MW ciascuno, per un totale di 62,4 MW, ricadente nei territori di Mazara del Vallo (TP), Castelvetro (TP), Santa Ninfa (TP) e Partanna (TP) – Istruttoria VIA



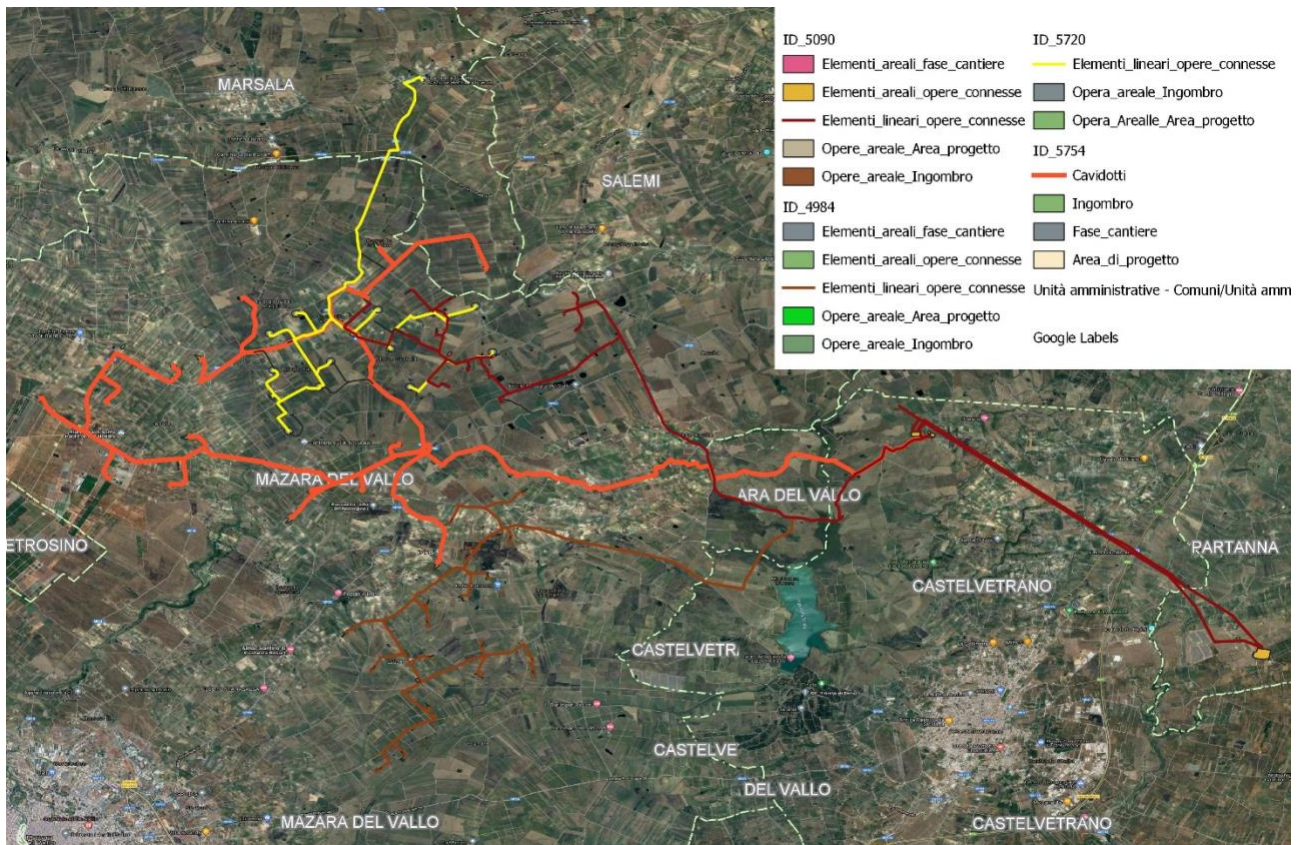
IMPIANTI					
Data e ora di estrazione: 31-01-2022 21:50:46					
Macro Fonte	Fonte	Regione	Provincia	Comune	Pot. nom. (kW)
EOLICA	EOLICA	SICILIA	Trapani	CASTELVETRANO	60
EOLICA	EOLICA	SICILIA	Trapani	MAZARA DEL VALLO	50
EOLICA	EOLICA	SICILIA	Trapani	MAZARA DEL VALLO	50
EOLICA	EOLICA	SICILIA	Trapani	MAZARA DEL VALLO	55
EOLICA	EOLICA	SICILIA	Trapani	MAZARA DEL VALLO	60
EOLICA	EOLICA	SICILIA	Trapani	MAZARA DEL VALLO	60
EOLICA	EOLICA	SICILIA	Trapani	MAZARA DEL VALLO	60
EOLICA	EOLICA	SICILIA	Trapani	MAZARA DEL VALLO	60
EOLICA	EOLICA	SICILIA	Trapani	MAZARA DEL VALLO	60
EOLICA	EOLICA	SICILIA	Trapani	MAZARA DEL VALLO	60
EOLICA	EOLICA	SICILIA	Trapani	MAZARA DEL VALLO	60
EOLICA	EOLICA	SICILIA	Trapani	MAZARA DEL VALLO	100
EOLICA	EOLICA	SICILIA	Trapani	MAZARA DEL VALLO	48000
EOLICA	EOLICA	SICILIA	Trapani	SALEMI	10
SOLARE	SOLARE	SICILIA	Trapani	MAZARA DEL VALLO	5,98
SOLARE	SOLARE	SICILIA	Trapani	MAZARA DEL VALLO	12
SOLARE	SOLARE	SICILIA	Trapani	MAZARA DEL VALLO	936,21
SOLARE	SOLARE	SICILIA	Trapani	MAZARA DEL VALLO	992,2
SOLARE	SOLARE	SICILIA	Trapani	SALEMI	9,56
SOLARE	SOLARE	SICILIA	Trapani	SALEMI	14,88
SOLARE	SOLARE	SICILIA	Trapani	SALEMI	19,8
SOLARE	SOLARE	SICILIA	Trapani	SALEMI	19,8
SOLARE	SOLARE	SICILIA	Trapani	SALEMI	19,8
SOLARE	SOLARE	SICILIA	Trapani	SANTA NINFA	19,8
SOLARE	SOLARE	SICILIA	Trapani	SANTA NINFA	19,8

ID_VIP 5090 – Progetto di un impianto eolico denominato "Calamita", costituito, da 13 aerogeneratori da 4,8 MW ciascuno, per un totale di 62,4 MW, ricadente nei territori di Mazara del Vallo (TP), Castelvetro (TP). Santa Ninfa (TP) e Partanna (TP) – Istruttoria VIA

Si riporta, altresì, di seguito la localizzazione dei seguenti impianti la cui istanza presentata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per uno è precedente e per gli altri è successiva a quella oggetto del presente parere, dove con quello precedente non emergono sovrapposizioni, diversamente per quelli successivi con quello di cui trattasi.

ID VIP	Comune	Progetto	Proponente	Data	Stato Procedura
4984		Progetto di un impianto eolico denominato "Gazzera", composto da 18 aerogeneratori per un totale di 86.04 MW, ricadente nei territori comunali di Mazara del Vallo (TP), con opere connesse ricadenti anche nei comuni di Castelvetro e Santa Ninfa (TP)	Società Eolica Uno S.r.l.	14/11/2019	In istruttoria
5720		Progetto di impianto eolico composto da 13 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 5,6 MW, per una potenza complessiva pari a 72,8 MW, da realizzarsi nel territorio comunale dei Mazara del Vallo e Marsala, ricadenti nella provincia di Trapani.	ITW Mazara S.r.l.	14/12/2020	In istruttoria
5749		Progetto per la realizzazione di un impianto eolico, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, costituito da 6 aerogeneratori di potenza complessiva pari a 33,465 MW e dalle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica, da realizzarsi in contrada Messinello nel Comune di Marsala (TP).	Messinello Wind S.r.l.	31/12/2020	In istruttoria
5754		Progetto per la realizzazione un impianto eolico denominato "Trapani 2", ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, costituito da 16 aerogeneratori e dalle opere necessarie di connessione alla RTN, per una potenza complessiva pari a 96 MW, da realizzarsi nei Comuni di Marsala (TP), Mazara del Vallo (TP), Castelvetro (TP) e Santa Ninfa (TP).	Enel Green Power Solar Energy S.r.l.	31/12/2020	In istruttoria
6021		Progetto di un impianto eolico composto da 8 aerogeneratori della potenza nominale di 6 MW, e della potenza complessiva di 48 MW e delle relative opere di connessione da realizzarsi nei Comuni di Mazara del Vallo e Marsala, in località "Borgo Chitarra", e nei Comuni di Salemi, Castelvetro, Santa Ninfa, e Partanna, in provincia di Trapani, comprensivo di un sistema di accumulo con batterie agli ioni di litio.	Repower Renewable S.p.A.	12/04/2021	In istruttoria

ID_VIP 5090 – Progetto di un impianto eolico denominato "Calamita", costituito, da 13 aerogeneratori da 4,8 MW ciascuno, per un totale di 62,4 MW, ricadente nei territori di Mazara del vallo (TP), Castelvetro (TP). Santa Ninfa (TP) e Partanna (TP) – Istruttoria VIA



IMPATTI AMBIENTALI RILEVANTI

Atmosfera: Aria e Clima

Il paragrafo 1.6 del Quadro di riferimento ambientale riporta che L'area in esame ricade nella zona denominata "IT1915 Altro" ex D.A. 97/GAB del 25/06/2012. il proponente caratterizza lo stato della qualità dell'aria facendo riferimento a (fonte Annuario dei dati ambientali 2016 – ARPA Sicilia)

Vengono forniti dati sulla qualità dell'aria rilevati presso la stazione di Salemi in corrispondenza della diga Rubino, la più prossima (a 17 km ca.) dall'area in esame. Le pubblicazioni citate dal proponente per descrivere lo stato della qualità dell'aria sono appropriate perché si riferiscono a fonti ufficiali e autorevoli (ARPA SICILIA), pur essendo un po' datate.

Valutazione degli impatti: fase di cantiere

Le emissioni in atmosfera sono dovute ai trasporti, all'impiego di mezzi di cantiere ed all'innalzamento di polveri, necessari all'approvvigionamento dei componenti degli aerogeneratori ed agli spostamenti all'interno delle aree di cantiere;

- in esercizio non sono previste emissioni in atmosfera, mentre per quanto riguarda il cantiere saranno imputabili ai mezzi su ruota per la durata del cantiere e gli impatti si ritengono transitori, considerata anche la scarsità dei ricettori e la distanza da aree di interesse naturalistico e da aree abitate;
- il proponente prevede alcuni accorgimenti di "buona gestione" del cantiere quali:

ID_VIP 5090 – Progetto di un impianto eolico denominato "Calamita", costituito, da 13 aereogeneratori da 4,8 MW ciascuno, per un totale di 62,4 MW, ricadente nei territori di Mazara del vallo (TP), Castelvetro (TP). Santa Ninfa (TP) e Partanna (TP) – Istruttoria VIA

- scelta progettuale di una soluzione tecnologica d'impianto che in fase di esercizio non comporta emissioni atmosferiche;
- localizzazione dell'area impianto in un sito pianeggiante, in modo da minimizzare le operazioni di scavi e movimenti terra (causa degli unici possibili impatti in fase di cantierizzazione);
- Nel trattamento e nella movimentazione del materiale saranno adottati i seguenti accorgimenti:
 - nei processi di movimentazione saranno utilizzate scarse altezze di getto e basse velocità d'uscita;
 - i carichi di inerti fini che possono essere dispersi in fase di trasporto saranno coperti;
 - verranno ridotti al minimo i lavori di raduno, ossia la riunione di materiale sciolto;
 - verranno minimizzati i percorsi di trasporto dei materiali.
- In riferimento ai depositi di materiale saranno adottati i seguenti accorgimenti:
 - bagnatura delle superfici in cantiere laddove necessario;
 - saranno ridotti i tempi in cui le aree di cantiere e gli scavi rimangono esposti all'erosione del vento;
 - le aree di deposito di materiali sciolti saranno localizzate lontano da fonti di turbolenza dell'aria.
- Infine, in riferimento alle aree di circolazione nei cantieri saranno intraprese le seguenti azioni:
 - pulitura sistematica a fine giornata delle aree di cantiere con macchine a spazzole aspiranti, evitando il perdurare di inutili depositi di materiali di scavo o di inerti;
 - pulitura ad umido degli pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere tramite vasche di pulitura all'intersezione con la viabilità ordinaria;
 - programmazione, nella stagione anemologicamente più attiva, di operazioni regolari di inaffiamento delle aree di cantiere;
 - recintare le aree di cantiere con reti antipolvere di idonea altezza in grado di limitare all'interno la sedimentazione delle polveri;
 - controllo delle emissioni dei gas di scarico dei mezzi di cantiere ovvero del loro stato di manutenzione;
 - impiego di mezzi di cantiere conformi alle più aggiornate normative europee.

Relativamente alla componente "clima", la realizzazione dell'intervento in esame contribuisce alla riduzione delle emissioni di gas serra responsabili del riscaldamento globale. In particolare il proponente stima le emissioni di CO₂ (anidride carbonica) evitate a seguito dell'entrata in esercizio del parco eolico nell'ordine di circa 98.200 tonnellate all'anno.

L'analisi presentata dal proponente risulta abbastanza completa, seppur riferita a dati non aggiornati

Non sono previsti parametri di controllo per le misure di mitigazione che il proponente prevede nell'ambito del Piano di Monitoraggio Ambientale della fase di cantiere

Biodiversità ed ecosistemi, Paesaggio e Territorio

Il paragrafo 1.3 del Quadro di riferimento ambientale (QRA) rimanda alla relazione florofaunistica redatta a corredo del progetto del parco eolico in esame concernente gli aspetti caratterizzanti l'area di inserimento dello stesso. Viene riportata la sola valutazione preliminare di incidenza sul vicino SIC ITA010014 - SCIARE DI MARSALA (a 5 km) che sostiene che gli impatti dell'impianto sul SIC possano essere ritenuti trascurabili. Il sito in esame è situato in zona forse non direttamente interessata ma certo molto vicina alle rotte di importanti flussi migratori dell'avifauna, per un gran numero di specie segnalate nelle non lontane altre aree di interesse naturalistico (come evidenziato dal Piano Faunistico Venatorio della Regione Siciliana, istituito per gli anni 2013-2018 tutt'ora vigente). **Non vengono peraltro opportunamente approfonditi gli impatti cumulativi sulla componente dell'avifauna, legati alla presenza/autorizzazione di numerosi altri impianti eolici in area vasta.**

Area Ramsar	Pantano Leone	14000 ca.
Parco	Parco naturale regionale denominato "Parco dei monti sicani"	25000 ca.
Riserva	Riserva Naturale Integrale del "Grotta di Santa Ninfa"	9500 ca.
ZPS	ITA010031 "Lagheti di Preola e Gorgi Tondi, Sciare di Mazara e Pantano Leone"	13600 ca.
SIC o SIN o SIR	ITA010022 Complesso Monti di Santa Ninfa - Gibellina e Grotta di Santa Ninfa	8600 ca.
IBA	IT162 "Mazarese Wetlands"	17500 ca.
Oasi	Oasi del WWF "Lago Preola Gorgi Tondi"	13600 ca.

Le opere non interferiscono con usi del suolo non agricoli salvo in pochi casi, né con la pianificazione forestale regionale. L'elettrodotto previsto, d'altra parte, attraversa l'unico piccolo complesso forestale della zona, in C.da Casazza. In relazione alla componente vegetazionale dunque, da quanto emerge dalle relazioni specialistiche, la realizzazione del Parco Eolico in progetto non sembra poter esercitare effetti significativi nel sito e neanche nel sistema di aree protette prossime all'area prevista dall'intervento. Dall'analisi della copertura del suolo si evince che le aree in esame sono caratterizzate da intenso uso agricolo dei suoli, con diffuso ordinamento colturale dominato dalla viticoltura, assenza generale di sistemazioni idraulico-agrarie e conseguente propensione all'erosione, oltre a diffuse situazioni di degrado che nascondono e disturbano gli importanti elementi residui di valore della biodiversità (habitat di ripisilve da un lato e di praterie a terofite, garighe e macchia a palma nana e quercia spinosa, e altri elementi dell'Oleo-Ceratonion dall'altro).

- Manca uno studio pedologico in grado di descrivere e quantificare i caratteri dei profili di suolo da ripristinare dopo i cantieri e le future dismissioni.

Mitigazione e Compensazione

Vengono elencati accorgimenti e misure dovute per la minimizzazione degli impatti, che non sono trascurabili, senza presentare soluzioni progettuali. Alcune proposte sono poi da considerarsi scontate, ipotetiche, residuali, insufficienti e obsolete nell'ottica della transizione ecologica (quali,

“l’impatto sulle colture arbustive (sic!) sarà mitigato prevedendone l’espianto e la successiva ripiantumazione in aree limitrofe alla zona interessata delle opere in disponibilità dello stesso proponente, o salvaguardia degli esemplari arborei di pregio, per ridurre i possibili rischi di collisione dell’avifauna contro i conduttori e le funi di guardia, si potranno installare, nelle zone potenzialmente più ad alto rischio, sistemi di avvertimento visivo ed acustico. In particolare si potranno disporre in tali tratti sulla fune di guardia, a distanze opportune, dei dissuasori costituiti da sfere in poliuretano lungo i conduttori allo scopo di aumentare la visibilità della linea elettrica.”).

Invece, dovranno essere previste misure di compensazione dei disturbi, del consumo di suolo temprano e permanente e delle emissioni di gas serra dovute alle fasi di produzione dei materiali (cemento, calcestruzzo, metalli, ...) intese come “*embodied carbon*” e alla messa in opera dell’impianto, valutate in ottica ciclo di vita (in accordo alle norme ISO 14064 o ISO 14067), attraverso lo sviluppo di progetti di riduzione delle emissioni di gas serra realizzati sul territorio, sviluppati secondo standard riconosciuti a livello internazionale (es. Gold Standard, VCS), che diano luogo a crediti di carbonio certificati e registrati su registri pubblici oppure in alternativa attraverso l’acquisto di crediti VER (Verified Emission Reduction) disponibili su tali registri e che siano addizionali, permanenti, che non compromettano la giustizia sociale e che non danneggino la biodiversità. Per ogni attività di ripristino e restauro ambientale di cui alle successive condizioni ambientali (in linea con le più attuali linee guida della Restoration Ecology) il Proponente dovrà inviare specifica relazione, inclusa documentazione fotografica (storica, ex ante ed ex post), per la verifica di ottemperanza. Gli interventi sono da concordare con gli enti locali e da realizzare entro 24 mesi dell’avvio dell’esercizio. Essi dovranno migliorare le valenze ecologico-funzionali del territorio, che sono fortemente legate alle attività agricole e in uno stato di incuria e forte degrado.

Suolo e sottosuolo

Nel paragrafo 1.4 del Quadro di riferimento ambientale (QRA) è stato riportato uno studio degli aspetti geologici geomorfologici ed idrografici dell’area indagata

- si è provveduto in fase di progetto a limitare le pendenze delle superfici previste entro il 20% ca. in modo da contenere i fenomeni erosivi. ‘impianto in esame non comporta la realizzazione di viabilità asfaltata o comunque impermeabilizzata. Le uniche aree di cui è prevista l’impermeabilizzazione sono solo quelle di posizionamento delle opere di ondatazione delle apparecchiature elettromeccaniche e quelle riservate ai locali pari al 20% ca. della sola area occupata dalla stazione di connessione alla rete.

Valutazione degli impatti: fase di cantiere

I materiali inerti che si origineranno dal processo produttivo di realizzazione dell’opera, all’esito del procedimento di identificazione, qualificazione, destinazione e quantificazione, sia in sede progettuale che in sede esecutiva, se rispondenti alle caratteristiche tecnico, chimico, ambientali attese ed autorizzate, sono individuabili come sottoprodotti e pertanto, se utilizzati in ossequio alle prescrizioni dell’art. 186 D.lgs. 152/06, come modificato dal D.lgs. 4/2008, esclusi dalla disciplina dei rifiuti.

Le terre e rocce da scavo che verranno prodotte nell’ambito della realizzazione delle opere dell’impianto eolico in progetto verranno, ove possibile impiegate negli interventi di seguito definiti *Rilevati, Riinterri, Rimodellamenti ambientali*

Nella relazione geologica allegata al progetto si riporta

ID_VIP 5090 – Progetto di un impianto eolico denominato "Calamita", costituito, da 13 aerogeneratori da 4,8 MW ciascuno, per un totale di 62,4 MW, ricadente nei territori di Mazara del vallo (TP), Castelvetro (TP). Santa Ninfa (TP) e Partanna (TP) – Istruttoria VIA

nell'area ove si dovranno realizzare i pali ed un intorno significativo di essa, non sono stati riscontrati fenomeni di dissesto e/o instabilità né in atto né potenziale. In ultimo, è stato preso in esame il P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico) relativo al bacino idrografico del Fiume M̀azaro e area territoriale tra il bacino idrografico del Fiume M̀azaro ed il bacino idrografico del Fiume Arena (053), redatto a cura dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente e pubblicato con Decreto presidenziale del 26.07.2007, sulla G:U.R.S. n° 47 del 5.10.2007 e le aree ove si prevede di installare gli aerogeneratori e la sottostazione elettrica, non ricadono ne in area a rischio ne in aree a pericolosità, ai sensi del predetto P.A.I.

L'elaborazione dell'indagine sismica MASW, eseguita sull'area in esame, ha definito un valore della velocità Vs30 dei terreni pari 503 m/s nel MASW 1_NORD, 659 m/s nel MASW 2_NORD, 541 m/s nel MASW 3_NORD e 529 m/s nel MASW 4_NORD. Quindi, ai sensi dell'N.T.C. 2018, i terreni in esame rientrano nel tipo di suolo B (Rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fina molto consistenti, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 360 m/s e 800 m/s.).

Aerogeneratori

Per quanto al sottosuolo l'impatto sarà connesso alle sole opere di fondazione degli aerogeneratori, ognuna di esse sarà costituita da un plinto dotato di pali, disposti su doppia corona. Il Piano di utilizzo delle terre e delle rocce da scavo allegato al progetto del parco eolico in esame riporta le seguenti stime:

	Fondazioni	TOTALE
Scavo (m³)	37.999,22	138.773,92
Ripporto (m³)	18.808,93	63.426,73
Trasporto a discarica (m³)	19.190,29	75.347,19

Le fondazioni delle recinzioni e del trasformatore previste nell'area di stazione di trasformazione saranno di tipo diretto con piano di posa media intorno al metro al disotto del piano di campagna. Allo stesso modo la posa dei cavidotti interrati avverrà all'incirca ad un metro al di sotto del piano di campagna. Per la cantierizzazione delle componenti elettromeccaniche pertanto non si prevede di interferire sul sottosuolo che superficialmente.

Per evitare fenomeni di interferenza aerodinamica è stato necessario garantire delle distanze minime fra le macchine (dai 5 ai 7 diametri lungo direzione prevalente del vento e dai 3 ai 5 diametri lungo quella perpendicolare, come peraltro esplicitamente indicato nell'all.4 alle LLGG del Dlgs 387/03).

Nello specifico dell'impianto in esame, il consumo di uso del suolo è stato inoltre minimizzato a monte mediante l'adozione di specifiche soluzioni progettuali:

a 100600 mq ca. , dovuta alle seguenti componenti:

- piazzole degli aerogeneratori: 41600 mq ca.;
- opere di connessione alla rete: 8000 mq ca. per la stazione di trasformazione e 23500 per la stazione di consegna;

ID_VIP 5090 – Progetto di un impianto eolico denominato "Calamita", costituito, da 13 aerogeneratori da 4,8 MW ciascuno, per un totale di 62,4 MW, ricadente nei territori di Mazara del vallo (TP), Castelvetro (TP). Santa Ninfa (TP) e Partanna (TP) – Istruttoria VIA

il collegamento alla RTN presso una stazione elettrica condivisa con altri produttori consente di ridurre le aree impegnate complessive;

- l'impiego della viabilità esistente per il trasporto dei materiali e l'accesso all'impianto consente di minimizzare la costruzione di nuove piste.

Per quanto al consumo di suolo, la superficie totale realmente impegnata, sarà pari alla nuova viabilità: 27500 mq ca..

Si noti come dell'occupazione totale solo una piccola aliquota sarà impermeabilizzata. In particolare verranno impermeabilizzate solo le aree di fondazione delle apparecchiature elettromeccaniche (trasformatore in stazione elettrica e aerogeneratori) e quelle riservate ai locali in stazione elettrica.

Pertanto, da quanto osservato, si desume che l'area è stabile e che le opere da realizzare non comporteranno l'innescarsi di fenomeni di instabilità anche localizzati.

TERRE E ROCCE DA SCAVO

È stato redatto il "piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo" (SED_TRS).

I materiali inerti che si originano dal processo produttivo di realizzazione dell'opera, all'esito del procedimento d'identificazione, qualificazione, destinazione e quantificazione, sia in sede progettuale che in sede esecutiva, se rispondenti alle caratteristiche tecnico, chimico, ambientali attese ed autorizzate, sono individuati come sottoprodotti e pertanto, se utilizzati in ossequio alle prescrizioni del D.P.R. 13/06/2017 n° 120, dell'art. 186 D.lgs. 152/06, come modificato dal D.lgs. 4/2008, esclusi dalla disciplina dei rifiuti.

Il piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo trasmesso in allegato alla documentazione riporta che il piano di caratterizzazione, verrà eseguito in sede di progettazione esecutiva e sulla base di detta caratterizzazione verrà predisposto un piano di gestione e di posa dei materiali escavati.

Per l'esecuzione della caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo si fa riferimento a quanto indicato dal DPR 120/2017 ed in particolar modo agli allegati 2 e 4 al DPR.

Nella tabella che segue viene riportato il **riepilogo movimento terra**

	Fondazioni	Piazzole e Viabilità interna Parco	Adeguaamento Viabilità	Cavidotto	Stazione elettrica RTN e stazione di trasformazione MT/AT	TOTALE
Scavo m ³	37.999,22	44.417,92	8.352,42	34.530,86	46.950,00	172.250,42
Ripporto m ³	18.808,93	18.182,52	4.731,41	16.328,87	7.250,00	65.301,73
Trasporto a discarica o recupero m ³	19.190,29	26.235,40	3.621,01	18.201,99	39.700,00	88.746,70

Ambiente idrico: Geologia

- il sottosuolo dell'area di progetto è costituito da sedimenti terrigeni prevalentemente argillosi spessi diverse centinaia di metri, su cui localmente giacciono calcareniti e calcari a giacitura suborizzontale spessi poche decine di metri;
- dal punto di vista geomorfologico l'area si trova su un'ampia spianata, caratterizzata localmente da una superficie sommitale piuttosto irregolare legata alla presenza di affioramenti di litotipi calcarenitici e calcarei a comportamento rigido, che spesso formano pareti sub verticali, e che sovrastano ampi e blandi pianori costituiti prevalentemente da sedimenti argillosi con morfologie continue e dolci;
- il territorio di Mazara del Vallo relativamente alla classificazione sismica del territorio nazionale è stato definito di classe "2", ovvero a rischio medio-alto: in questa zona sono possibili forti terremoti;
- si ritiene pertanto che si dovrà tenere conto della stabilità degli aerogeneratori al fine di ridurre eventuali danni.

Ambiente idrico: Acque Superficiali

- l'area in generale è interessata da diffusi fenomeni erosivi e di dilavamento del suolo a causa delle acque di scorrimento superficiale, dovute alle acque di precipitazione meteorica sugli estesi depositi argillosi impermeabili e ad alto grado di erodibilità;
- il Proponente dichiara che "si desume che l'area ove si prevede di realizzare l'impianto eolico è stabile e che l'installazione dei pali non comporterà l'innescarsi di fenomeni di instabilità anche localizzati";
- si ritiene necessario prestare la dovuta attenzione a che tali processi non inneschino fenomeni di instabilità che possano interessare gli aerogeneratori di progetto.

Ambiente idrico: Acque Sotterranee

- nell'area di progetto, oltre a estesi depositi argillosi a permeabilità da bassa a nulla e con assenza di falde acquifere, ricadono anche terreni permeabili per porosità, fessurazione/fratturazione e carsismo;
- il Proponente ha deciso di realizzare fondazioni profonde, con 18 pali di lunghezza di 20 m, e un plinto con un anello esterno di altezza variabile tra 150 cm e 310 cm, e da un nucleo centrale cilindrico di altezza pari a 350 cm;
- dove gli scavi delle fondazioni incontrano litotipi permeabili dovranno essere applicate le dovute attenzioni in merito alle interazioni con una eventuale falda acquifera.

Valutazione degli impatti: esercizio e manutenzione

Aerogeneratori /Opere di connessione e cavidotto / Viabilità di progetto

In conformità a quanto previsto dal pto 5.1 dell'allegato 4 al DM 10/09/2010, la scelta del sito di localizzazione delle opere di connessione non interessa alcuna delle aree zonizzate dal PAI.

Si prevede la realizzazione di opere idrauliche con lo scopo di intercettare l'acqua pluviale che scola sui piazzali delle stazioni elettriche e portarla allo scarico nei recettori naturali. Per quanto riguarda gli eventuali effetti dell'impianto sulla qualità dell'ambiente idrico, si sottolinea che la produzione di energia tramite installazioni eoliche si caratterizza per l'assenza di rilasci in corpi idrici o nel suolo.

Biosfera: Salute pubblica – Rumore

- il Proponente ha effettuato uno studio specialistico di impatto acustico in fase di esercizio
- I Comuni di il Comune di Mazara del Vallo] non sono ad oggi dotati di Piano di Zonizzazione del proprio territorio prevista dall'art.6 comma 1, lettera a) della Legge 26.10.1995 n. 447. pertanto la classificazione acustica di riferimento discende dal D.P.C.M. 1/3/91
- il Proponente ha effettuato uno studio acustico più approfondito: Relazione di valutazione previsionale dell'impatto acustico corredata di mappa a curve isofone redatta per il progetto del presente impianto riporta delle misurazioni in corrispondenza dei seguenti ricettori prossimi all'area d'impianto.

Ricettore	Coordinate Geografiche		Aerogeneratore più prossimo e distanza	Caratteristiche ricettore
	LAT	LONG		
R01	37° 46' 00.17"N	12° 39' 05.06"E	A09 (500 m)	Azienda vinicola
R02	37° 45' 23.21"N	12° 40' 39.35"E	A02 (400 m)	Abitazione
R03	37° 45' 55.26"N	12° 41' 07.31"E	A03-A07-A12 (700 m)	Baglio
R04	37° 45' 59.85"N	12° 41' 07.67"E	A03-A07-A12 (800 m)	Abitazione

- non sono stati considerati altri fabbricati in quanto in evidente stato di abbandono o verosimilmente adibiti a ricovero di macchinari e attrezzature agricole e quindi non assimilabili ai ricettori acustici significativi.
- è stato utilizzato un fonometro integratore (con analizzatore di spettro) di classe I soddisfacente le norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994. In data 24/09/2018 è stata effettuata una campagna di misurazione dei livelli di rumore residuo LR presente nell'area di futura installazione del campo eolico scegliendo i punti di rilievo in corrispondenza o, dove non raggiungibili, in prossimità degli ambienti abitativi individuati.
- La sintesi dei risultati delle rilevazioni è indicata in tabella seguente:

Punto di misura	Tempo di misura	L_{Aeq} [dB(A)]	$L_R=L_{90}$ [dB(A)]	Vento [m/s max]
P01	30'	55.2	47.6	4.4
P02	30'	56.8	52.2	3.0
P03	30'	58.5	49.7	4.0

- per quanto riguarda il cantiere, come segnalato nella relazione integrativa non vi è alcun superamento dei limiti di legge. Gli aerogeneratori siano stati posti a più di 200 m dalle unità con possibile funzione abitativa presenti.

- per la fase di esercizio, poste alcune limitazioni sulle emissioni sonore notturne degli aerogeneratori (dove necessario), si ottiene la conformità, in tutti i punti ricettori nel rispetto di:
 - vigenti limiti normativi (DPCM 01/03/91);

ID_VIP 5090 – Progetto di un impianto eolico denominato "Calamita", costituito, da 13 aerogeneratori da 4,8 MW ciascuno, per un totale di 62,4 MW, ricadente nei territori di Mazara del vallo (TP), Castelvetro (TP). Santa Ninfa (TP) e Partanna (TP) – Istruttoria VIA

- limiti assoluti di emissione e di immissione presumibili per i nuovi Piani di Zonizzazione Acustica che dovranno essere adottati dai Comuni che ne sono ancora sprovvisti (DPCM 14/11/97);
- limiti differenziali di immissione, validi all'interno degli ambienti abitativi.

Vengono individuati [oppure] Non vengono individuati i recettori sensibili né l'esposizione in fase di cantiere. Per quanto riguarda la popolazione e la salute umana: non viene fornito un profilo di salute della popolazione; non è possibile valutare l'esposizione dei recettori sensibili al rumore e ai campi magnetici a 50 Hz in quanto sia la valutazione previsionale di impatto acustico sia la valutazione dell'impatto ai campi magnetici non forniscono indicazioni puntuali a tale riguardo.

Lo studio di valutazione di impatto acustico risulta adeguato ad escludere impatti negativi sul territorio. Infatti, le informazioni riportate ai fini della valutazione previsionale di impatto acustico non argomentano sufficientemente la conoscenza del contesto in cui l'impianto si inserisce, con particolare riguardo alla trattazione anemologica del sito, alla caratterizzazione acustica delle sorgenti già presenti nell'area oggetto di indagine e alla valutazione del clima acustico attuale. Inoltre, i limiti acustici presi a riferimento di cui al DPCM 1 marzo 1991 in regime di assenza di classificazione comunale (limiti di accettabilità della zona "tutto il territorio nazionale") non sono cautelativi in previsione dell'adozione della futura classificazione acustica da parte del Comune che verosimilmente attribuirà al territorio interessato una classe con limiti acustici più bassi, con conseguente potenzialità di dover prevedere opere di mitigazione conseguenti

Le opere in progetto sono state progettate distanti dai possibili ricettori residenziali dalla linea che all'attenuazione del fenomeno allontanandosi dalla sorgente (il centro abitato più prossimo è quello di Castelvetro a 2.7 km ca. a Sud-Ovest dell'area).

Nella fase di esercizio delle opere in progetto, non si prevedono attività che possano ingenerare vibrazioni quali scavi di grossa entità o perforazioni nel sottosuolo.

2. *Valutazione degli impatti cumulativi*

Per quanto riguarda impatti sulla componente rumore dell'impianto in esame e nello specifico per:

Aerogeneratori, l'effetto cumulativo dell'impianto con il clima acustico presente nell'area è stato considerato sulla base dei dati di rumore preesistente opportunamente rilevati

Opere di connessione e cavidotto, l'impatto cumulativo sulla componente rumore è minimizzato dalla scelta progettuale di condividere la stazione di trasformazione con altri produttori.

Viabilità di progetto l'impatto cumulativo sulla componente rumore è minimizzato dalla scelta di impiegare in massima parte viabilità preesistente eventualmente sfruttabile da altri progetti/impianti esistenti sul territorio.

Mitigazione e prevenzione degli impatti

- Utilizzo di generatori a bassa velocità e con profili alari ottimizzati per ridurre l'impatto sonoro;
- minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore;
- Limitazione, in fase di cantiere, della presenza contemporanea di più sorgenti sonore a mezzo di opportuna calendarizzazione della presenza delle macchine operatrici in cantiere;
- Scelta progettuale di apparecchiature elettriche a bassa emissione sonora;
- Scelta progettuale di realizzazione cavi elettrici di collegamento (sia AT che MT) interrati in vece di soluzioni aeree la cui realizzazione avrebbe comportato la possibilità di un maggiore impatto (effetto corona, vento, ecc.)

- Se dall'analisi acustica post operam del campo eolico dovesse evidenziarsi un superamento dei limiti, esso potrà eventualmente essere contenuto attraverso sistemi di bonifica passiva degli

edifici interessati (isolamento delle strutture, infissi a doppia camera, ecc.) e con l'installazione di adeguate barriere acustiche.

Biosfera: Salute pubblica - Campi Elettrici Magnetici ed Elettromagnetici Vibrazioni

Nei relativi elaborati progettuali:

- per quanto riguarda i campi magnetici nella relazione specialistica annessa al progetto definitivo è stato condotto uno studio analitico volto a valutare l'impatto elettromagnetico delle opere da realizzare, e, sulla base delle risultanze, individuare eventuali fasce di rispetto da apporre al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici, secondo il vigente quadro normativo. Una volta individuate le possibili sorgenti dei campi elettromagnetici, per ciascuna di esse è stata condotta una valutazione di tipo analitico, volta a determinare la consistenza dei campi generati dalle sorgenti e l'eventuale Distanza di Prima Approssimazione (DPA). nel caso di cavi elicordati (sezioni 120-240 mm²) i campi elettromagnetici sono trascurabili, non è necessaria l'apposizione di alcuna fascia di rispetto;
- In tutti i casi, l'entità delle DPA è tale da ricadere all'interno della carreggiata stradale lungo la quale giacciono i cavidotti, senza interferenze con luoghi da tutelare.
 1. Sottostazione elettrica di utente: i campi elettromagnetici risultano più intensi in prossimità delle apparecchiature AT, ma trascurabili all'esterno dell'area della sottostazione. È stata individuata la fascia di rispetto, ricadente per lo più nelle aree di pertinenza della SSEU e all'interno delle limitrofe SSE o della viabilità di accesso, senza interferenze con luoghi da tutelare;
 2. Aerogeneratori: campi elettromagnetici trascurabili, non è necessaria l'apposizione di alcuna fascia di rispetto.
- A conclusione è possibile affermare che per tutte le sorgenti di campi elettromagnetici individuate, le emissioni risultano essere al di sotto dei limiti imposti dalla vigente normativa.

il proponente presenta un elenco di tutta la normativa italiana e norme CEI per i campi elettromagnetici. Il proponente indica, per il campo generato dalle stazioni elettriche, come sarà costruito l'impianto per rispettare i valori di campo elettrico e magnetico previsti. Il proponente riporta i lavori di simulazione ed elaborazione delle DPA effettuate con software di simulazione NORMA CEI 211-4. I calcoli sono conformi a quanto stabilito DM 29 maggio 2008. Il progetto è stato sviluppato nel rispetto delle norme previste dal DPCM 08.07.2003. Per i campi generati dagli elettrodotti, in questo caso cavidotti, il proponente specifica che per il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica non si deve pensare ad elevate intensità di campo elettrico e magnetico generati.

Mitigazione e prevenzione degli impatti

Al fine di minimizzare gli impatti sulla componente si sono poste in essere le seguenti mitigazioni:

- minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore;
- struttura di sostegno dell'aerogeneratore appositamente dimensionata per assorbire eventuali vibrazioni provenienti dalla navicella a causa della rotazione delle pale,
- contenimento dei tempi di cantierizzazione al fine di minimizzare gli eventuali disturbi in sede di trivellazione del terreno;

ID_VIP 5090 – Progetto di un impianto eolico denominato "Calamita", costituito, da 13 aereogeneratori da 4,8 MW ciascuno, per un totale di 62,4 MW, ricadente nei territori di Mazara del vallo (TP), Castelvetro (TP). Santa Ninfa (TP) e Partanna (TP) – Istruttoria VIA

- minimizzazione della possibilità di impatto vibrazionale in sede di cantierizzazione prevedendo fondazioni indirette solo ove necessario e prediligendo per la loro realizzazione, ove possibile, i pali trivellati a quelli battuti, la cui esecuzione comporta una maggiore produzione di vibrazioni;
- scelta progettuale di un'area pianeggiante per la localizzazione d'impianto diminuendo la necessità di realizzazione di scavi;
- scelta progettuale di una soluzione di allaccio alla Rete elettrica di trasmissione nazionale presso una stazione elettrica esistente con conseguente minimizzazione delle opere elettriche necessarie al collegamento di nuova costruzione;
- trasformatore posto in quota all'interno della navicella, non al suolo;
- assenza di linee aeree elettriche e impiego di cavidotti MT interrati al di sotto di 1.2m, progettazione e posa secondo gli standard nazionali ed internazionali vigenti;
- corretto dimensionamento delle opere elettromeccaniche ed impiego di apparecchiature certificate secondo la normativa vigente.

Beni Materiali, Patrimonio Architettonico e Archeologico, Verifica dell'interesse archeologico

- È stata prodotta una relazione archeologica e si attendono eventuali indicazioni in merito all'esecuzione dei saggi preventivi, se necessari.

Impatto visivo

- È stato condotto un apposito studio per valutare la reale intervisibilità dell'opera anche in funzione della presenza di ostacoli.
- Prima analisi del rapporto di intervisibilità tra l'impianto ed il territorio ad esso circostante: Il risultato delle simulazioni consente di affermare che in vasta parte delle aree in cui l'impatto visivo sussiste esso è lieve in quanto connesso ad una visibilità parziale e non totale dell'impianto.
- La seconda analisi oltre che per i centri abitati prossimi all'impianto, sono stati considerati Prossimità all'impianto; la maggiore frequentazione (ad es. lungo viabilità di pubblico accesso), da parte della popolazione; la tipicità paesaggistica del punto in esame.
- Nella maggioranza dei casi l'impatto visivo, in virtù dell'orografia stessa dei luoghi o della presenza di ostacoli sul piano di campagna (spesso vegetazione), è risultato essere trascurabile od irrilevante.

Studio effetti di Shadow Flickering

Il Proponente ha effettuato un'analisi dell'effetto di Shadow-Flickering del progetto ([FR][SC] 191211 Studio effetti di shadow flickering SED). Sono stati individuati i possibili recettori di questo effetto, ed è stata effettuata la verifica post-operam e la simulazione post-operam per quanto riguarda i recettori interessati

ID_VIP 5090 – Progetto di un impianto eolico denominato "Calamita", costituito, da 13 aerogeneratori da 4,8 MW ciascuno, per un totale di 62,4 MW, ricadente nei territori di Mazara del vallo (TP), Castelvetro (TP). Santa Ninfa (TP) e Partanna (TP) – Istruttoria VIA

ID RECETTORE	ID FABBRICATO	COORDINATE GEOGRAFICHE	
		LATITUDINE	LONGITUDINE
R01	F08	37.767928°	12.651719°
R02	F02	37.756447°	12.677597°
R03	F11	37.765350°	12.685365°
R04	F12	37.766626°	12.685463°
R05	F18	37.765259°	12.685867°

1.

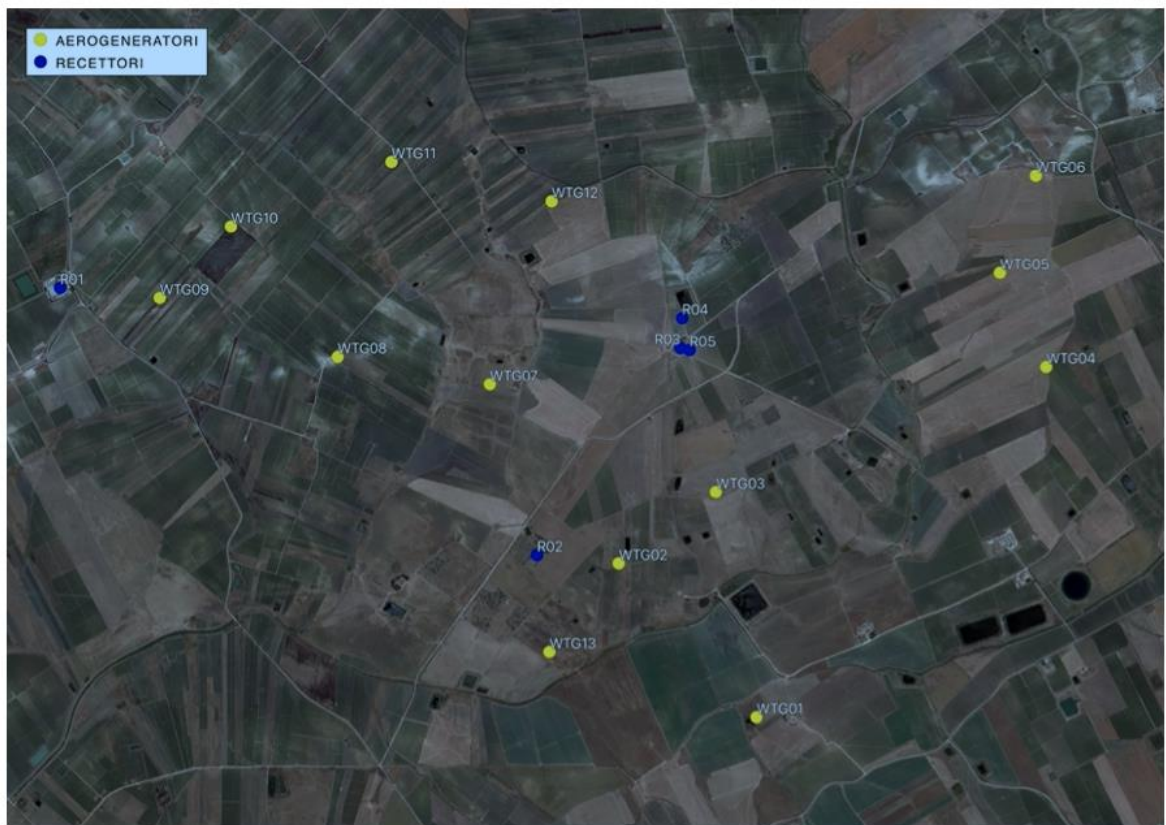


Figura 1 ortofoto dell'area di Impianto con individuazione dei recettori

L'analisi è stata svolta con l'ausilio del software specialistico Wind Pro, con il quale è stata ottenuta l'esposizione di ciascuno dei recettori al fenomeno di Shadow Flickering, riassunta nella tabella seguente:

ID_VIP 5090 – Progetto di un impianto eolico denominato "Calamita", costituito, da 13 aereogeneratori da 4,8 MW ciascuno, per un totale di 62,4 MW, ricadente nei territori di Mazara del vallo (TP), Castelvetro (TP). Santa Ninfa (TP) e Partanna (TP) – Istruttoria VIA

ID RECETTORE	ESPOSIZIONE [ore/anno]
R01 (fabbricato a uso produttivo)	61
R02	51
R03	6
R04	6
R05	6

È possibile evidenziare che solo due dei recettori hanno un'esposizione al fenomeno di Shadow Flickering superiore al limite di qualità preso in considerazione dal proponente.

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE E CRONOPROGRAMMA

- È previsto il monitoraggio ante operam, in corso d'opera e post operam delle seguenti componenti:
- Monitoraggio acustico
- Monitoraggio Faunistico. I risultati del Monitoraggio ambientale ante operam sulla componente avifauna sono esposti nell'allegato Report delle osservazioni dell'avifauna allegato al progetto

- DECOMMISSIONING

Il Proponente non riporta le attività che verranno messe in campo nel caso in cui, alla fine della vita utile, si decidesse di dismettere l'impianto eolico.

VALUTATO infine che:

- Il livello di trattazione dei possibili impatti ambientali sui fattori individuati con enfasi sugli effetti diretti e indiretti, secondari, cumulativi, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi del progetto, è adeguatamente analizzato, valutato e supportato alla sua importanza ai fini della decisione relativa all'autorizzazione.
- Vengono valutati gli impatti cumulativi sull'ambiente derivanti dal cumulo con altri progetti esistenti e o approvati di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili presenti nell'area (impianti in esercizio, impianti per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione unica, impianti per i quali è in corso il procedimento di autorizzazione unica, impianti per i quali è stato rilasciato provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e/o di valutazione di impatto ambientale, impianti per i quali il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e/o di valutazione di impatto ambientale è in corso).
- **La Sintesi non tecnica** fornisce una descrizione generale del progetto, comprensiva della sua localizzazione e della viabilità di accesso al sito di progetto.

ID_VIP 5090 – Progetto di un impianto eolico denominato "Calamita", costituito, da 13 aerogeneratori da 4,8 MW ciascuno, per un totale di 62,4 MW, ricadente nei territori di Mazara del vallo (TP), Castelvetro (TP). Santa Ninfa (TP) e Partanna (TP) – Istruttoria VIA

- le verifiche effettuate in relazione alla documentazione presentata e in base ai contenuti dello SIA come previsti dall'art.22 della Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i. e all'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i., ne mostrano una sostanziale adeguatezza sia quanto al profilo descrittivo, sia quanto al profilo dell'analisi degli impatti.
- le potenziali criticità residue andranno affrontate nell'ambito delle verifiche dell'ottemperanza alle prescrizioni ambientali riportate nel seguito del presente documento.
- Per quanto riguarda l'aerogeneratore A13 questo risulta installato per quanto attiene alla torre ed alle opere connesse, quali fondazioni e viabilità, esternamente alla fascia di 150 m da corsi d'acque tutelate, ed interessa l'area di rispetto solo con le pale, limitatamente ad alcuni momenti in base a come sono orientate in dipendenza del vento.
- **Verifica dell'interesse archeologico**
- È stata prodotta una relazione archeologica e si attendono eventuali indicazioni in merito all'esecuzioni dei saggi preventivi, se necessari.

INTEGRAZIONI Modifiche alla stazione utente

- Nel progetto presentato la stazione utente era messa in adiacenza alla stazione di rete. Tuttavia, tale punto è risultato in parziale sovrapposizione con la stazione di un altro produttore che ha in zona il progetto di un impianto fotovoltaico. Al fine di superare l'interferenza, la stazione utente, e il relativo elettrodotto interrato 220 kV di collegamento alla stazione RTN, sono stati traslati di circa 100 metri. Inoltre, con l'occasione è stato rivisto il layout così da permettere, senza aumentare l'ingombro complessivo, di installare anche batterie di accumulatori e di condividere la stazione con eventuali altri produttori. Per far questo, si è ridotto il numero di stalli di trasformazione, aumentando al contempo la taglia unitaria dei trasformatori.

Riguardo al progetto di rete

- Il progetto di rete è stato integrato, aumentando le specifiche ed i particolari costruttivi, e in punto modificato il tracciato.

Riguardo alle osservazioni pervenute e relativamente all'inchiesta pubblica

- In fase di inchiesta pubblica per il progetto, sono pervenute osservazioni da parte di un altro produttore nella zona (VRG Wind 060 Srl) si sottolinea come gli impatti cumulati siano stati valutati nel nostro Studio di Impatto Ambientale, e come non sia compito della procedura di valutazione di impatto ambientale tutelare il mero interesse economico del singolo produttore di energia, bensì valutare l'impatto ambientale complessivo dell'iniziativa proposta. Pertanto, nel caso in questione, l'impatto energetico dell'impianto della scrivente è sicuramente positivo, dato che la sua produzione supera di gran lunga le perdite dichiarate dall'impianto del produttore VRG Wind 060 Srl (anche ammesso e non concesso che dette stime siano reali).

Si rileva quindi che sono stati integrati alcuni dati documentali, ed al fine di risolvere una criticità relativa all'interferenza con l'impianto di utenza di un altro produttore ed ottimizzare le opere di connessione ed è stata apportata una variante minore all'impianto di rete per la connessione,

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

ID_VIP 5090 – Progetto di un impianto eolico denominato "Calamita", costituito, da 13 aereogeneratori da 4,8 MW ciascuno, per un totale di 62,4 MW, ricadente nei territori di Mazara del vallo (TP), Castelvetro (TP). Santa Ninfa (TP) e Partanna (TP) – Istruttoria VIA

ESPRIME

parere favorevole circa la compatibilità ambientale e di assenza di incidenza negativa e significativa del progetto inerente il Parco Eolico denominato per gli aereogeneratori A1,A2,A3,A4,A5,A6,A7,A8,A9,A10,A11,A12, e parere contrario per aereogeneratore A13 in quanto ricade in zona normata dal Piano Paesaggistico che non ne consente la realizzazione. Il presente parere è subordinato all'ottemperanza delle prescrizioni di indirizzo delle successive fasi progettuali e mitigative di seguito impartite:

CONDIZIONE n. 1	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	<p>Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato degli opportuni capitolati di appalto, nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni previste nel progetto in esame e quelle scaturite dalle prescrizioni del presente parere e dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera, con particolare attenzione alla salvaguardia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● delle acque, sia superficiali che sotterranee; ● del clima acustico, utilizzando mezzi omologati e certificati con marchio CE; ● del terreno di scotico proveniente dalle aree di cantiere. L'eventuale utilizzo di terreno vegetale con caratteristiche chimico fisiche diverse da quelle dei terreni interessati dall'opera deve essere attentamente valutato e considerato per mantenere la continuità ecologica con le aree limitrofe; ● dell'avifauna e dei chiropteri per il comparto biodiversità. <p>Il progetto esecutivo e l'annesso piano di cantierizzazione dovranno recepire tutte le mitigazioni e le prescrizioni del presente parere che hanno attinenza con gli aspetti progettuali e con le attività di lavorazione.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progetto esecutivo
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Sicilia , ARPA Sicilia

CONDIZIONE n. 2	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale
Oggetto della prescrizione	<p>Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), il quale dovrà essere redatto sulla base delle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i)" e integrato con le valutazioni e le prescrizioni contenute nel presente parere.</p> <p>In particolare il monitoraggio dovrà essere completato ante operam con riferimento alla presenza dei chiropteri e delle specie migratrici, svernanti e frequentanti il territorio di area vasta, e poi in corso di esercizio per aggiornare le conoscenze. Il Proponente dovrà dunque produrre il progetto di monitoraggio avifaunistico secondo l'approccio BACI (<i>Before After Control Impact</i>), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente).</p> <p>Il PMA dovrà altresì includere tutte le altre componenti ambientali potenzialmente interessate dalla presenza dell'impianto, e in particolare l'elettromagnetismo, la componente Vegetazione e Flora, la componente Fauna terrestre, la componente Rumore.</p> <p>Il PMA dovrà essere sottoposto all'approvazione di ARPASicilia, con la quale si concorderà anche la modalità e la frequenza di restituzione dei dati e di comunicazione, nonché i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare gli eventuali impatti derivanti dall'attuazione del progetto in modo da consentire l'adozione in tempo utile di eventuali ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il Proponente dovrà inviare al MITE il PMA condiviso con ARPA e con Regione Sicilia.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progetto esecutivo
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Sicilia, ARPA Sicilia

ID_VIP 5090 – Progetto di un impianto eolico denominato "Calamita", costituito, da 13 aereogeneratori da 4,8 MW ciascuno, per un totale di 62,4 MW, ricadente nei territori di Mazara del vallo (TP), Castelvetro (TP). Santa Ninfa (TP) e Partanna (TP) – Istruttoria VIA

CONDIZIONE n. 3	
Macrofase	ANTE OPERAM – IN CORSO D’OPERA – POST OPERAM
Fase	Fase precedente la cantierizzazione e in corso d’esercizio
Ambito di applicazione	Aspetti ecologici, ambientali e monitoraggi

<p>Oggetto della prescrizione</p>	<p>Acque superficiali <u>Fase precedente la cantierizzazione, progettazione esecutiva</u></p> <p>- Il deflusso delle acque meteoriche superficiali sui suoli dovrà essere adeguatamente canalizzato e regimentato nei pressi dei siti degli aerogeneratori e delle opere accessorie, intercettandolo a monte degli stessi, canalizzandolo e accompagnandolo a valle nei recettori naturali esistenti, onde non sollecitare la vulnerabilità idraulico-idrogeologica dei terreni limosi-argillosi dell'area.</p> <p>Acque sotterranee <u>Fase precedente la cantierizzazione, progettazione esecutiva</u></p> <p>In fase di progetto esecutivo e prima dell'inizio dei lavori il Proponente dovrà presentare uno studio di compatibilità geologica e geotecnica integrativo, verificando opportunamente la natura dei terreni dell'area interessata e la presenza nel sottosuolo di falde acquifere e le loro caratteristiche fisico-chimiche.</p> <p>Lo studio:</p> <ol style="list-style-type: none">1) dovrà includere una serie di sondaggi in tutti i siti ove è prevista l'ubicazione dei plinti di sostegno degli aerogeneratori, che vadano oltre la profondità da raggiungere con le fondazioni con pali, onde verificare con certezza la litostratigrafia dei terreni e l'eventuale presenza di falde acquifere in ogni sito previsto per l'installazione dell'aerogeneratore;2) nel caso in cui gli scavi interessino la porzione satura del terreno, per ciascun sondaggio, oltre ai campioni di terreno previsti, dovrà acquisire un campione delle acque sotterranee, la cui la composizione chimica e biologica dovrà essere analizzata;3) dovrà fornire per ogni aerogeneratore la composizione dei materiali da usare per le fondazioni, che dovranno prevedere cemento a presa rapida, escludendo dall'attività di trivellazione l'utilizzo di polimeri artificiali, emulsioni di oli minerali ed altre soluzioni di analogo impatto. L'eventuale utilizzo di tali materiali dovrà preventivamente essere comunicato alle Autorità di controllo, corredato da tutte le informazioni tecniche necessarie a valutare le possibili ricadute ambientali e/o igienico-sanitarie";4) dovrà dichiarare se i pali sono protetti, così evitando l'interazione tra il cemento liquido e la parte esterna;5) dovrà realizzare un monitoraggio delle acque sotterranee da concordare con Arpa Sicilia per tutto il periodo degli scavi e della realizzazione delle fondazioni, comprendente analisi chimiche e biologiche delle acque. Occorrerà verificare che l'intervento non modifichi le proprietà idrauliche dell'eventuale acquifero in misura tale da influire sulladirezione di flusso della falda, sulle quote piezometriche e i gradienti idraulici.
--	--

- Gli esiti delle attività eseguite e gli accorgimenti che si intendono adottare per evitare impatti sulla risorsa idrica, **prima dell'avvio dei lavori in fase di progettazione esecutiva dovranno essere trasmessi al MiTE per approvazione ed eventuali prescrizioni, e all'ARPA Sicilia.**

Infine, per quanto concerne le Terre e rocce da scavo, il Proponente:

- Dovrà redigere gli studi e le caratterizzazioni, così come previste dal comma 4 dell'art. 24 del DPR 120/2017, in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti".
- Nel caso in cui gli scavi interessino la porzione satura del terreno, per ciascun sondaggio, oltre ai campioni sopra elencati, è acquisito un campione delle acque sotterranee e, compatibilmente con la situazione locale, con campionamento dinamico.
- Gli esiti delle attività eseguite ai sensi del art. 24 comma 4 del DPR n 120/2017 dovranno essere trasmessi al MITE e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, prima dell'avvio dei lavori.
- Nella fase di scavo e perforazione non dovranno essere utilizzati additivi che contengano sostanze inquinanti non comprese nella tabella 4.1 - Set analitico minimale. Gli eventuali additivi utilizzati dovranno essere inferiore alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica, o ai valori di fondo naturali.
- Qualora in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c), le terre e rocce dovranno essere gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, privilegiando le attività di recupero.
- Gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione d'acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio.

ID_VIP 5090 – Progetto di un impianto eolico denominato "Calamita", costituito, da 13 aereogeneratori da 4,8 MW ciascuno, per un totale di 62,4 MW, ricadente nei territori di Mazara del vallo (TP), Castelvetro (TP). Santa Ninfa (TP) e Partanna (TP) – Istruttoria VIA

Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori, in corso d'opera, in fase di esercizio
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Sicilia , ARPA Sicilia

ID_VIP 5090 – Progetto di un impianto eolico denominato "Calamita", costituito, da 13 aereogeneratori da 4,8 MW ciascuno, per un totale di 62,4 MW, ricadente nei territori di Mazara del vallo (TP), Castelvetro (TP). Santa Ninfa (TP) e Partanna (TP) – Istruttoria VIA

CONDIZIONE n. 4	
Macrofase	ANTE OPERAM – POST OPERAM
Fase	Fase di progettazione - Fase di esercizio - Dismissione dell'opera
Ambito di applicazione	Misure di mitigazione, compensazione ed aspetti gestionali

<p>Oggetto della prescrizione</p>	<ul style="list-style-type: none">- Mitigazione: oltre a tutto quanto previsto, dovranno essere adottate misure di mitigazione specifiche utili a minimizzare l'impatto sull'avifauna e altre componenti interessate (come da risultanze del monitoraggio), incluso obbligo di: i) colorazione di una pala in nero per ridurre l'incidenza sulle componenti dell'avifauna; ii) il terreno agrario nelle superfici sottostanti gli aerogeneratori sotto le pale, in un'area circolare di diametro di 60 m, dovrà essere mantenuto pulito tramite lavorazioni superficiali, sfalci e ripuliture a cadenza almeno semestrale; iii) adozione di tecnologie appropriate di controllo e protezione del passaggio dell'avifauna (radar, Automatic Bird Monitoring e Protection, avvisatori sonori e telecamere, software di gestione e arresto degli aerogeneratori...); iv) escludere ovunque e totalmente l'utilizzo di pavimentazioni impermeabilizzanti v) non prevedere attività di cantiere che arrechino disturbo all'avifauna nei periodi critici; vi) prevedere, dopo apposito studio pedologico, il ripristino del profilo dei suoli originari per tutte le attività temporanee o le dismissioni; vii) fasce boscate e siepi di specie coerenti con la vegetazione autoctona delle serie presenti intorno alle stazioni elettriche; viii) tecniche di bioedilizia, materiali sostenibili, e attenzione alle tipologie costruttive degli edifici da costruire, da rendere vicine a quelle dei fabbricati rurali tradizionali.- Compensazione: i) dovranno essere quantificati esattamente il consumo di suolo temporaneo e permanente (piazze, strade, viabilità interna, SE, sostegni,...) e le emissioni dovute alla costruzione dell'opera, e dovranno essere progettate misure compensative identificando aree nel territorio anche di area vasta, in cui de-impermeabilizzare e recuperare (es. cave a fossa delle sciere) o ripristinare suoli agrari o rigenerare o migliorare habitat ed ecosistemi naturali o seminaturali, con particolare attenzione alla presenza di lembi di garitta e macchia bassa a palma nana e quercia spinosa e agli ambiti umidi e ripariali su superfici significative (pari ad almeno il doppio); ii) Si dovrà altresì prevedere, per la durata dell'opera e su tutta l'area interessata: il controllo periodico delle specie ruderali, infestanti, aliene; interventi di ripopolamento faunistico rispetto alle perdite causate dall'impatto (come determinato dal monitoraggio in corso d'opera); iii) sistemazione della viabilità, opere di contenimento dell'erosione e bonifica dei siti degradati dalle discariche di inerti ed RSU; iv) devono essere costituite nuove fasce boscate e siepi con l'ottica di creazione di nuovi habitat e connesse ecologica; v) la cura del territorio deve essere affiancata alla pianificazione e prevenzione antincendio per gli spazi rurali.- Il Proponente è onerato a sottoporre il progetto delle misure di compensazione all'Autorità Ambientale Competente della Regione Sicilia. Cinque anni prima dell'effettivo decommissioning, dovrà infine essere predisposto un piano di dismissione che preveda, tra l'altro:<ul style="list-style-type: none">● le modalità di esecuzione dell'asportazione delle opere, considerando anche l'eventuale presenza di habitat creatosi alla base delle strutture;
--	---

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">● la ricostituzione del profilo dei suoli;● gli interventi di ripristino ambientale di tutte le aree e strade di servizio dell'impianto;● cronoprogramma e allocazione delle risorse. |
|--|---|

ID_VIP 5090 – Progetto di un impianto eolico denominato "Calamita", costituito, da 13 aereogeneratori da 4,8 MW ciascuno, per un totale di 62,4 MW, ricadente nei territori di Mazara del vallo (TP), Castelvetro (TP), Santa Ninfa (TP) e Partanna (TP) – Istruttoria VIA

Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio e dismissione dell'opera
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Sicilia , ARPA Sicilia

**Il Presidente f.f.
La coordinatrice della SC VIA
Avv. Paola Brambilla**